



Comune di Dolo
Provincia di Venezia



**Covenant
of Mayors**

Committed to local
sustainable energy



SEAP Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile



www.eumayors.eu

Committed to local sustainable energy

Comune di Dolo

Via B. Cairolì, 39
30031 Dolo (VE)
C.F.82001910270

partner tecnico



Indice

Il Comune di Dolo nel progetto europeo “Patto dei Sindaci”	3
Il ruolo della provincia di Venezia.....	6
Gli obiettivi del Comune di Dolo.....	11
Sintesi del PAES	12
Inquadramento territoriale	13
Il territorio.....	13
Il Comune: origini ed evoluzione.....	15
Lo stato di attuazione del PRG vigente.....	19
Mobilità sostenibile.....	23
La popolazione: andamento demografico.....	24
Sistema infrastrutturale e produttivo.....	28
Il sistema infrastrutturale.....	28
Il sistema produttivo.....	30
Sistema della residenza e dei servizi.....	33
Inventario di Base delle Emissioni	35
Metodologia adottata.....	35
1) Fase 1 - La quantificazione delle emissioni.....	35
2) Fase 2 - L'informatizzazione dei dati.....	40
Strategia generale	41
Finalità e obiettivi.....	41
Dalle previsioni alle azioni.....	41
Quadro attuale.....	44
Visione per il futuro.....	45
Aspetti organizzativi e finanziari.....	49
Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate;.....	49
Risorse umane assegnate;.....	49
Budget.....	49
Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders.....	50
Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione.....	56
European Local Energy Assistance (ELENA).....	56
Programma Energia intelligente per l'Europa.....	56

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	56
Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)	56
Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions),	57
Dispositivo per il finanziamento dei comuni	57
Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)	57
Misure di monitoraggio e verifica previste.	58
Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano (2020).....	59
Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020.....	59
Interventi a medio/breve termine	60

Il Comune di Dolo nel progetto europeo “Patto dei Sindaci”

“Il Patto dei Sindaci”, attraverso la battaglia. contro il cambiamento climatico, coinvolge in modo completo tutta la nostra società; ambiente, energia, mobilità, lavoro, salute, riguardano la nostra vita quotidiana e solo attraverso un loro connubio responsabile potremo guadagnare una qualità di vita migliore di quella che la crisi economica sta distruggendo.

La crisi attuale può essere sconfitta anche con il “Patto dei Sindaci”, perchè il risparmio energetico, le nuove tecnologie e lo sviluppo sostenibile della città. possono creare cittadini responsabili e professionisti che con il loro lavoro aiutano le persone e la città a non sprecare energia. Proprio da qui può ripartire il lavoro con competenze nuove rivolte all’efficienza energetica e alle politiche energetiche europee.

Un altro tema molto importante è la nostra qualità della vita. la salute è infatti uno dei beni più preziosi che abbiamo e il cambiamento climatico è una minaccia per il nostro pianeta. Con il “Patto dei Sindaci” possiamo cambiare il nostro stile di vita e migliorare anche la nostra salute, perchè una città sostenibile è una città meno inquinata, dove gli abitanti si muovono a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, dove l’ambiente è più sano e le nostre comunità stanno meglio.

Il “Patto dei Sindaci” è la strada che il Comune di Dolo ha intrapreso per combattere l’attuale crisi economica e per migliorare la salute dei propri cittadini.

Il punto decisivo del progetto sta proprio nella centralità dell’uomo. Ognuno di noi infatti con il proprio comportamento può combattere il cambiamento climatico. ognuno di noi con scelte responsabili e rispettose dell’ambiente può dare il proprio contributo per una società sostenibile.”

Il Sindaco di Dolo
Mariamaddalena Gottardo

Premessa

La Pianificazione Energetica ed Ambientale di un territorio oggi rappresenta uno strumento in grado di rispondere alle necessità che provengono da un diverso modo di vedere la produzione di energia, il suo consumo negli usi finali, le interazioni indotte sull'ambiente. In virtù di una visione integrata, è possibile cogliere le opportunità economiche e finanziarie che il processo di pianificazione consente. In un momento politico che vede maggiore responsabilità alle Amministrazioni decentrate, con lo Stato Centrale che si fa garante del rispetto del principio di sussidiarietà, queste opportunità vanno colte e rappresentano elementi di buon governo.

Il tema dei cambiamenti climatici prodotti dall'uso delle fonti fossili e gli scenari che si aprono quando si consideri la loro esauribilità temporale invitano ad una complessità e generalità di analisi che non è solo tecnico scientifica, ma si apre a molteplici altri aspetti multi ed interdisciplinari che possono essere sintetizzati nel diffuso concetto di sviluppo sostenibile.

La Pianificazione Energetica ed Ambientale dà concretezza operativa al concetto di sviluppo sostenibile e, essendo un atto politico, è sinonimo di impegno a realizzare una società migliore da condividere con le generazioni attuali e da lasciare alle generazioni future.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sono lo strumento operativo per l'implementazione di politiche energetiche decentrate sul territorio, assunte come impegno istituzionale dalle Amministrazioni Comunali accanto a tanti altri più convenzionali (servizi pubblici, scuola, uso del territorio, etc.)



Fenomeno di desertificazione

Essi rispondono ad una esigenza di portata ben più ampia, assunta dalla Comunità Europea e sottoscritta dagli Stati Membri. E' uno degli elementi che circostanziano il concetto dell'agire locale e del pensare globale.

In questa visione, le realtà comunali rappresentano la cellula istituzionale più piccola alla quale può essere richiesta responsabilità in tema di pianificazione energetica e possono essere fissati degli obiettivi. Il Sindaco, nella figura di responsabile degli impegni che competono al Comune, assume, quindi, un nuovo compito-dovere, quello di assicurare il raggiungimento in tema di produzione e consumi energetici di obiettivi quantitativi.

La Comunità Europea ha reso obbligatorio il raggiungimento di tre obiettivi che riguardano la produzione di energia da fonte rinnovabile, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas serra. Il primo va ad incidere sull'offerta di energia, il secondo sulla domanda, il terzo sul problema prima richiamato dei cambiamenti climatici conseguenti all'aumento di temperatura del Pianeta. L'acronimo "20-20-20" riporta in modo immediato la dimensione quantitativa di tali impegni, ossia che all'anno 2020 una produzione di energia da fonte rinnovabile rappresenti il 20 % dei consumi energetici totali, per una riduzione di questi ultimi del 20 % rispetto alle previsioni per il 2020, infine una riduzione del 20 % di emissioni di gas serra, rispetto ai valori del 2005.



***“ Attraverso il Patto dei Sindaci, l'UE ha mostrato al resto del mondo l'unione dei suoi cittadini nell'impegno a ridurre le emissioni di CO2. Grazie a questo movimento pionieristico, i paesi e le città di tutta Europa stanno sviluppando soluzioni autonome basate sulla partecipazione dei cittadini e volte ad affrontare questo problema globale di estrema urgenza.”
(José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea).***

Per semplicità operativa e per dare maggior rilievo a quanto oggi è ritenuto di maggiore urgenza, i PAES impegnano le Amministrazioni Comunali al solo obiettivo sui gas serra, prevalentemente interpretato come riduzione delle emissioni di anidride carbonica, CO₂. Essendo l'impegno importante, non scervo dalla necessità di reperire risorse finanziarie per mettere in atto gli interventi, e potendo fare sinergia tra le competenze all'interno delle varie realtà comunali, l'idea di confederarsi in un Patto è certamente vincente.

Il ruolo della provincia di Venezia

Le politiche per l'energia sono da sempre parte attiva nelle politiche per l'ambiente della Provincia di Venezia. Ne sono testimonianza gli studi sull'impronta ecologica e relativi al quadro conoscitivo delle prestazioni energetiche del territorio provinciale realizzati negli scorsi anni. A tale attività conoscitiva la Provincia ha ritenuto di dover far seguire l'operatività in attuazione degli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto.

Ha a tal fine sottoscritto in data 25 settembre 2010 l'Accordo con la Direzione Europea per l'Energia proponendosi quale **struttura di coordinamento** nell'ambito del Patto dei Sindaci. L'impegno che la Provincia si è assunta è quello di supportare i Comuni del nostro territorio a conseguire e superare gli obiettivi 20-20-20 con interventi concreti.

Ci piace ricordare le tappe del lavoro svolto fino ad oggi, che ha portato la Provincia di Venezia allo status di Ente che può offrire ad altri le proprie competenze. Un ruolo attivo che è stato riconosciuto e lodato dall'Associazione italiana comuni italiani (Anci) e dall'Unione delle Province d'Italia (Upi).

La Provincia, dalla data di adesione al Patto dei Sindaci in qualità "struttura di coordinamento" ad oggi, ha svolto un importante lavoro di formazione ed informazione sul tema del Patto dei Sindaci nella convinzione di dover coinvolgere un numero adeguato di Comuni, con incontri informativi presso le sedi dei Comuni e la predisposizione di un sito web dedicato; tale impegno è culminato in sette incontri plenari rivolti a tutti i Comuni della Provincia.



Items	Total
Firmatari	4,384
Inhabitants involved	169,636,762
Coordinatori del Patto	117
Sostenitori del Patto	74
Sustainable Energy Action Plans submitted	1,813
Piano d'azione accettato dalla Commissione	433
Signatories suspended	31

Firmatari e figure chiave del Patto dei Sindaci

Parallelamente all'azione di coinvolgimento dei Comuni, la Provincia ha dato avvio alla propria azione di coordinamento nella fase operativa del Patto:

- è stato creato il **Gruppo di Progetto 202020** caratterizzato da competenze multidisciplinari;
- sono stati svolti **tutorial meeting con amministrazioni** già avviate nel cammino del Patto dei Sindaci;
- sono state messe a punto le **linee guida provinciali** e le metodiche per la definizione del BEI (Inventario Base delle Emissioni) e per la redazione dei PAES (Piani per l'Energia Sostenibile);
- è stato acquisito e predisposto per l'utilizzo da parte dei Comuni coinvolti il **software R3 EcoGIS** a supporto della redazione dei PAES;
- è stato definito un **cronoprogramma delle attività**, al momento rispettato;
- è stata chiesta al COMO (Covenant Mayors Office) della Commissione europea, ed ottenuta, la definizione al 29 novembre 2012 della data di **consegna dei PAES dei 22 comuni aderenti**; con la definizione della data il COMO ha approvato il cronoprogramma delle attività;
- è stata avviata la richiesta dei dati sovra comunali ai soggetti detentori;
- è stata iniziata la **raccolta dei dati a livello comunale** su tutto il territorio della Provincia;
- sono stati svolti e continuano a svolgersi tutt'ora **incontri di formazione** per l'utilizzo del software R3 EcoGIS ed il caricamento dei dati comunali e sovra comunali necessari al calcolo del BEI e poi alla definizione delle azioni dei PAES.

La Provincia in collaborazione con i Comuni ha sostenuto il percorso del Patto con una serie di incontri e seminari che avevano l'obiettivo di accompagnare i Comuni all'adesione al Patto e successivamente alla redazione dell'IBE e del PAES. L'attività svolta vede ora l'interesse di altri comuni ad aderire al Patto dei Sindaci che potranno andare ad aggiungersi ai 22 già firmatari. Nello specifico i passaggi più importanti sono di seguito elencati:

18 marzo 2011: IL PATTO DEI SINDACI PRESENTATO A SAN SERVOLO

Il 18 marzo 2011 a San Servolo si è tenuto il convegno "La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci: il Progetto 20-20-20".

Al convegno sono intervenuti autorevoli esperti internazionali come **Pedro Ballesteros Torres**, amministratore della Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea, l'Ing. Francesco Presicce, che ha sostituito **Corrado Clini**, in quel momento direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e **Ginevra Del Vecchio** responsabile Upi Tecla Europa Bruxelles.

Venerdì 8 luglio 2011

Il secondo appuntamento plenario sul Progetto 202020 promosso dalla Provincia di Venezia presso **Villa Principe Pio a Mira**, sede dell'**Ecomuseo della Riviera del Brenta**, alla presenza di una sessantina di amministratori e dirigenti dei comuni.

Il Progetto 202020 a Città Sostenibile 2011

Venerdì 11 novembre 2011 la Provincia di Venezia e i Comuni del territorio sono stati i protagonisti alla 15^a edizione di "Ecomondo", Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile in svolgimento alla Fiera di Rimini.

9 novembre 2011: FIRMA UFFICIALE DEL PATTO DEI SINDACI

Lo scorso 29 novembre 2011 presso l'Emiciclo del Parlamento Europeo di Bruxelles si è svolta la cerimonia annuale del Patto dei Sindaci nel corso della quale i Primi Cittadini di quasi 400 città europee hanno formalizzato la propria adesione volontaria al noto Protocollo Europeo.

In collegamento con la cerimonia di Bruxelles, nell'ambito di un evento parallelo organizzato presso la sede provinciale di Ca' Corner, 22 Comuni della Provincia di Venezia hanno confermato ufficialmente di fronte alle istituzioni europee la propria adesione all'iniziativa e con essa, il proposito ad affrontare seriamente gli impegni che ne derivano.

I Comuni che hanno aderito al Patto sono: Camponogara, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, **Dolo (da Bruxelles)**, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Martellago, Mira, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Portogruaro, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Spinea, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo.

Venerdì 29 giugno 2012

Nella sala Auditorium della Provincia di Venezia l'assessore all'Ambiente **Paolo Dalla Vecchia** ha aperto l'incontro dal titolo "Dall'inventario base delle emissioni comunali le azioni e gli sviluppi sul territorio".

Lunedì 8 ottobre 2012

Nell'ambito della Fiera del Rosario di San Donà di Piave si è tenuto il workshop: **"EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 2020 IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI"**.

La sessione pomeridiana è stata dedicata al tema delle azioni in connessione alla redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che i comuni firmatari si stanno apprestando a redigere.

In particolare sono stati presentati struttura e contenuti delle Linee Guida alle Azioni del PAES redatte dalla Provincia di Venezia sulla base dell'analisi condotta su un campione rappresentativo di PAES già presentati da 20 Comuni italiani. Il documento rappresenta non solo un dettagliato catalogo di possibili azioni da promuovere sul territorio comunale per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci ma anche una fonte di ispirazione per misure in grado di conseguire un approccio globale alle tematiche energetiche. Questo è possibile solo se si promuovono politiche e misure capaci di influenzare la sfera amministrativa, economica e la cittadinanza e dar loro una connotazione "climatica".

Lunedì 8 ottobre 2012 9.00-16.30

FIERA CAMPIONARIA D'AUTUNNO
Padiglione Fieristico - Via Pralongo San Donà di Piave

EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 2020: IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI

Workshop rivolto alle Amministrazioni Comunali della Provincia di Venezia



Programma

9.00-9.30 Registrazione dei partecipanti
Scaleno maximo 9.00-13.00

9.30 Apertura
Francesca Zaccanotto, Presidente della Provincia di Venezia

10.00 Introduzione lavori
Paolo Dalla Vecchia, Assessore Politiche Ambientali Provincia di Venezia
Eduardo Lasa, Presidente Confindustria San Donà di Piave

10.25 Il futuro che vogliamo
Norbert Lantschner, Presidente della Fondazione CasaClima, ideatore e fondatore CasaClima

11.10 Costi e benefici dai provvedimenti energetici nell'edilizia ecchezionale
Claudio Sera, Docente al Dipartimento Energetica e Macchine dell'Università agli Studi di Udine

11.40 Tutti in Classe A - Rapporto ONRE 2012 e Campagna sull'efficienza energetica in edilizia
Eduardo Zanchini, Vicepresidente di Legambiente

12.10 Recupero sotto il profilo energetico di edifici sottoposti al vincolo storico artistico
Enrico Pedrò, Kyotolima - Trento

12.35 Creare una nuova cultura del costruire e vivere
Paola Montagna, Presidente del Network CasaClima di Venezia

12.50 Innovazioni in edilizia: opportunità degli edifici attivi
Michael Obermaier, Esperto di innovazione, Associazione Lignum

Conclusione
Dal PAES all'attuazione verso il 20-20-20
Avv. Paolo Dalla Vecchia e Norbert Lantschner

Sessione pomeriggio 14.15-16.30

Moderatore: **Massimo Cattolin**, dirigente Servizio Ambiente Provincia di Venezia

14.15 Inventario Base delle Emissioni lo stato dell'arte
Davide Lionello, Servizio Ambiente Provincia di Venezia

14.25 Risultati dell'analisi di 20 PAES approvati: azioni frequenti e loro impatto
Anna Maria Destone, Servizio Ambiente Provincia di Venezia
Thomas Zanelli, Servizio Ambiente Provincia di Venezia

15.00 Azioni innovative per i PAES: alcuni esempi
Anna Maria Destone, Servizio Ambiente Provincia di Venezia

15.30 Un modello di PAES: il documento
Eleonora Franco, Project manager eAmbiente S.r.l.

Debate e discussi. Il debate potrà essere sostenuto per una domanda del punto della stazione sullo stato di avanzamento del PAES.

 **PROVINCIA DI VENEZIA**

In collaborazione con  **eAmbiente**

 **ClimAbita**

Si prega di dare conferma entro il 2 ottobre 2012 comunicando i nominativi dei partecipanti all'indirizzo: 2020@provincia.venezia.it
Per informazioni:
Davide Lionello 041-2501288 Eleonora Franco 041-2091812

È stato infine fornito un sommario-tipo di PAES per guidare i Comuni a strutturare in modo completo ed esaustivo il proprio documento, facilitarne la validazione da parte del JRC e agevolare la consultazione da parte dei cittadini.

Lunedì 5 novembre 2012

Visita di una delegazione di Sindaci alla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo.



SALA CONVEGNI "AGORA" AREA CITTÀ SOSTENIBILE PADD. B7-D7*

Venerdì 9 Novembre 2012

Ore 09.15 - 12.00

CONVEGNO NAZIONALE PROGETTO IEE COVENANT CAPACITY* IL PATTO DEI SINDACI IN ITALIA: STATO DELL'ARTE, NUOVI BISOGNI E PROSPETTIVE DI FORMAZIONE PER LE CITTÀ

A cura del Comune di Padova, Coordinamento Agende21 Locali Italiane, eAmbiente ed Ecomondo

09:15

Registrazione partecipanti e Saluti del Coordinamento Scientifico di Città Sostenibile

9:30

Analisi nazionale dell'avanzamento dei PAES e collegamento con nuovi strumenti

Comune di Padova - Daniela Luise - *I PAES in Italia: stato dell'arte e bisogni futuri. le opportunità di CapaCITY e del Gruppo di Lavoro Agende 21 Locali per Kyoto*

Comune di Padova - Alessandro Zan - *Il PAES del Comune di Padova: una via per legare PAES e SMART Cities*

INDICA - Mauro Bigi - *Il monitoraggio delle Azioni del PAES: stato dell'arte e prospettive future*

Provincia di Venezia - Francesca Zaccariotto - *Esperienze di Supporto e la realizzazione dei PAES*

Comune di Padova - Michele Zuin - *Il progetto Covenant CapaCITY: un'opportunità di supporto per le città ed i loro partner*

Comune di Este - Giancarlo Piva - *Il percorso del Comune di Este con le azioni integrate in attuazione del PAES*

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane - Daniela Luise - *I Piani Clima e l'Adattamento ai cambiamenti climatici*

eEnergia - Eleonora Franzo - *Snergie tra pubblico e private per l'efficienza energetica e la realizzazione dei PAES*

11:30

Il Progetto Covenant CapaCITY e la formazione alla realizzazione dei PAES

Sogescs - Marco Devetta - *La città "Esperte": le opportunità che la formazione Covenant CapaCITY dà nel migliorare, implementare e monitorare il proprio PAES*

Associazione Borghi Autentici d'Italia - Luca di Domico - *Strumenti e metodi per l'assistenza ai piccoli Comuni per l'elaborazione del PAES*

*Questo progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Energia intelligente - Europa" (IEE).

Organizzato da / Organized by:
 **Rimini Fiera**
business space

Rimini Fiera SpA
Via Emilia, 155 - 47021 Rimini - Italy
tel. +39 0541 744111
fax +39 0541 744200

Cap. Soc.: € 42.204.007 L.L.
C.F. e P.I.V.A. 00130440408
Reg. Imp. P.I.V.A. 00130440408
R.E.A. n. 204453

www.riminifiera.it
rimini@riminifiera.it



Gli obiettivi del Comune di Dolo

“Un paio di occhiali nuovo con i quali guardare alla collettività: questo è il Patto dei Sindaci’.”

Mariamaddalena Gottardo ha esordito così nel descrivere alla cittadinanza qual è il significato concreto di questa iniziativa. L'adesione al Patto dei Sindaci è stata infatti intesa come una vera e propria “filosofia di conduzione del bene pubblico” e l'elaborazione del PAES ha comportato il coinvolgimento dell'amministrazione in tutti i suoi Settori : dai Lavori Pubblici, all'Ambiente, all'Edilizia privata e all'Istruzione .

Le azioni del PAES mirano ad un obiettivo di efficienza energetica interpretato non solo come traguardo nell'ambito della lotta al cambiamento climatico e quindi legato al Settore Ambientale, ma anche come sinonimo di miglioramento della qualità di vita.

Con l'adesione al Patto, Dolo si impegna a sviluppare una città meno inquinata, più vivibile ed efficiente nell'organizzazione e nell'offerta del servizio pubblico, ed anche a conciliare interessi pubblici e privati contribuendo all'uscita dalla crisi.

Il Paes come strumento programmatico per lo sviluppo di una Green Economy nel Comune di Dolo, è il risultato di un approccio di condivisione e partecipazione di obiettivi e strategie. I soggetti interessati appartengono a tutte le categorie della società civile, ai rappresentanti politici e agli operatori del settore produttivo.

La riduzione delle emissioni CO2 viene perseguita mediante interventi diversificati che vanno dall'utilizzo di energia verde certificata, all'efficientamento degli impianti e degli involucri edilizi, all'attuazione di misure integrate per la mobilità sostenibile, un piano delle acque e un piano per la pubblica illuminazione.

Il Comune di Dolo interviene direttamente sulle strutture di sua competenza, pianificando gli interventi, mentre per quanto riguarda le strutture private , agisce da promotore e consulente, coinvolgendo, informando i cittadini e incentivando mediante gli strumenti urbanistici aggiornati e orientati all'efficienza energetica(nuovo regolamento edilizio).



Sintesi del PAES

Il Comune di Dolo con Delibera di C.C. n.35/2011, ha aderito al “Patto dei Sindaci” ponendolo come punto di partenza per un processo di rinnovamento che mira a coinvolgere tutti i settori della struttura territoriale.

La Provincia di Venezia, in qualità di “struttura di coordinamento e supporto” ha interagito con il Comune per l’elaborazione dell’IBE, fase conoscitiva del PAES con la quale oltre a censire consumi energetici e relative emissioni, si individuano le principali fonti antropiche di CO2, oggetto prioritario di intervento.

Il Comune di Dolo si impegna in primis a promuovere un consumo intelligente e rispettoso delle risorse e in generale a perseguire obiettivi di efficienza energetica, per un miglioramento sia della qualità di vita e sia della crescita urbana.

Le azioni del PAES comprendono misure d’intervento nei diversi ambiti di competenza del Comune : la pianificazione territoriale, i lavori pubblici, i trasporti, l’edilizia privata, i servizi sociali e l’istruzione.

L’Amministrazione Comunale agisce sia da organo **pianificatore e legislatore** rinnovando gli strumenti normativi nell’ottica dell’efficienza energetica (nuovo Regolamento Edilizio comunale, Piano del traffico, Piano della pubblica illuminazione) sia in veste di **modello di riferimento del cambiamento in atto**, attraverso interventi diretti sulla gestione delle sue strutture, edifici, impianti per contenere i consumi energetici.

Mentre i singoli interventi saranno programmati con tempistiche specifiche entro il 2020, durante tutto il periodo si attuerà una **costante campagna di promozione** dello sviluppo sostenibile e di diffusione dell’iniziativa Patto dei Sindaci, coinvolgendo cittadini, portatori di interesse, professionisti e studenti attraverso l’organizzazione di incontri di formazione, la predisposizione di guide energetiche, forum, dibattiti.

Infatti la sinergia tra il Comune, ogni cittadino, la Scuola e i portatori di interessi del territorio, rappresenta la strategia vincente per centrare i traguardi del Progetto.



Inquadramento territoriale

Il territorio

La città si estende nell'area nord-ovest della Provincia di Venezia, lungo l'asse determinato dal corso del Naviglio Brenta ed è situato a metà strada tra Padova e Venezia, tanto che qui, in passato, faceva tappa la diligenza che portava all'imbarco per la città Serenissima.

Il centro cittadino è situato sulle due sponde del fiume, rispettivamente le due distinte frazioni (Arino e Sanbruson) si trovano l'una a nord e l'altra a sud del suo corso.

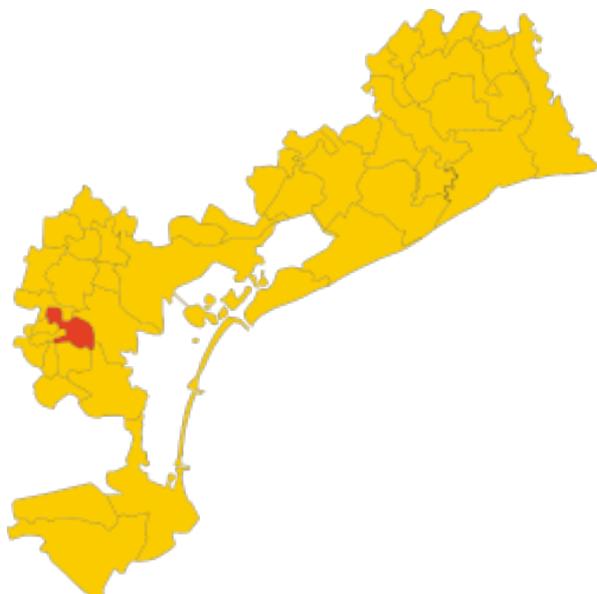
Dolo è centro mandamentale dei così detti "Comuni della Riviera del Brenta" poichè costituisce il cuore dell'economia e dell'artigianato della Riviera.

Dotata di un centro storico ricco di squarci paesaggistici pittoreschi e bellissimi, la cittadina offre agli ospiti oltre ai famosi ristoranti di pesce, la possibilità di visitare molte ville di grande pregio, gli antichi mulini e l'unico 'squero', o di partecipare alle numerose manifestazioni periodiche che qui vengono organizzate.



Ortofoto : il Comune di Dolo

Dolo: dati ubicativi del Comune



Regione: Veneto

Provincia : Venezia (VE)

Zona: Italia Settentrionale

Latitudine : 45° 26' 34" N

Longitudine 12° 5' 28" E

Altitudine: 4 m s.l.m.

Gradi Giorno : 2467

Zona Climatica : E

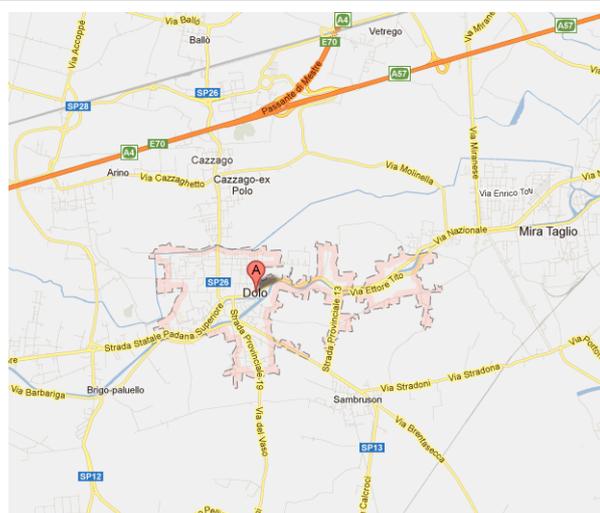
Frazioni : Arino, Sanbruson

Superficie : 24,17 kmq

Abitanti: 15.276 (al 31.12.2011)

Densità abitativa: 630,73 ab/kmq

Comuni confinanti : Campagna Lupia,
Camponogara, Fossò, Fiesso d'Artico,
Mira, Pianiga, Stra



Il Comune: origini ed evoluzione

Sull'origine del nome 'Dolo' si sono avanzate numerose ipotesi.

Qualcuno afferma che appaia in una pergamena del 1241. Altri lo collegano al fatto che qui, verso la II° metà del '400, Venezia inviava persone macchiate di colpe, indesiderate. Altri rimandano ai nomi di famiglie facoltose e influenti come i Dauli o i Dotto. E ancora: Dolo come contrazione del nome della centrale Isola Dandolo (attuale zona tra via Mazzini e via Dauli), dove sorgeva un oratorio prima e la chiesa poi.

L'enorme sviluppo di Dolo è dovuto originariamente al bisogno di Venezia di ricercare nuove vie di sbocco per la propria economia, ciò si è verificato a causa della perdita di potere del commercio veneziano avvenuta con la caduta dell'Impero di Bisanzio, con l'affermazione della potenza turca e con l'apertura del commercio con l'America.

Dopo l'assoggettamento del territorio dolese a seguito della caduta di Padova, che aveva la giurisdizione nel 1405, il Naviglio del Brenta viene preso maggiormente in considerazione anche come mezzo di scambi.

Le tradizioni, gli usi e i costumi locali avevano sempre subito la particolare influenza veneziana, perché, essendo il paese uno dei più grandi centri della Riviera del Brenta, manifestazioni, mercati e feste si accentravano proprio a Dolo.

Già il Goldoni, partendo col 'Burchiello' per una gita lungo il Naviglio, accenna a Dolo come al luogo più importante, degno di una sosta, anche in locanda.



Vista della Riviera di Dolo sul Brenta

Il paese è stato fin dai secoli scorsi un centro prettamente agricolo, ma ingentilito dai frequenti soggiorni dei veneziani in villeggiatura. I Veneziani, infatti, vedevano il 'Naviglio del Brenta' come un naturale proseguimento del Canal Grande (Mazzotti in 'Ville Venete') e lungo il suo corso costruirono numerose ville, alcune delle quali opere del Palladio, che con la loro ricchezza e sontuosità sono testimonianza di un'epoca d'oro della Serenissima.

Il Brenta era considerato mezzo per il trasporto delle merci, dei prodotti agricoli della campagna al capoluogo veneziano che avveniva con l'ausilio delle barche trainate dai cavalli. Il fiume infine era utilizzato anche per trasportare la posta mediante la diligenza 'Il Burchiello' oltre che per il trasporto delle persone. Per agevolare tali comunicazioni fu costruito il '**Vaso**' con le 'porte di sopra' e le 'porte di sotto' (bacino ora interrato ma visibile).

Per Dolo il XVI secolo segnò l'inizio di un notevole sviluppo economico collegato alla costruzione dei '**Molini**' (terminati nel 1551-52) e dai continui lavori di progettazione, sistemazione e manutenzione delle opere idrauliche. La Repubblica Serenissima effettuò il taglio del Brentone verso Codevigo (1488-1507) che portò esiti discutibili nei confronti dell'equilibrio idrografico del territorio, del quale rimane oggi soltanto l'argine sinistro.



Canaletto, "Al Dolo" (seconda metà del XVIII sec)

Furono i Savi del Magistrato delle Acque di Venezia, dopo le varie deviazioni del Brenta, che individuarono proprio a Dolo un punto in cui si poteva costruire uno sbarramento per far funzionare con l'ausilio dell'acqua, dei molini.

L'idea nacque in seguito ad un sopralluogo per controllare il Brentone del 1543. I molini furono visitati da molti uomini illustri: uomini di scienza, di cultura, pittori ritrattisti (famoso il quadro del Canaletto custodito nel museo di Oxford, a Dolo vi è una copia fotografica concessa dal museo stesso) ma anche alcuni dolesi come Carlo Morelli, Ettore Tito, Boscaro detto Saffi, Luigi Tito, altri personaggi di valenza nazionale come, Cesare Musatti padre della psicanalisi, Guardi, Bellotto, Goldoni e molti altri, confermano che Dolo fu centro di grande richiamo.



L'uso dei molini aumentò notevolmente il commercio e di conseguenza la ricchezza, dando un grande impulso all'economia della Riviera del Brenta.

Vicino ai Molini di Dolo, a dimostrazione dell'importanza del Brenta e del commercio che su di esso si sviluppava, si erge lo **'Squero'** cinquecentesco, l'unico ancora esistente, dove venivano riparate e trovavano riparo le barche. A Dolo partiva **'La Seriola'** (ora fiumicello secondario) acquedotto seicentesco della Serenissima che traeva l'acqua dal Brenta.

A seguito della caduta della Repubblica di Venezia sotto il dominio francese (1797) il cantone dell'abitato a Dolo, per decreto di Bonaparte, venne aggregato al Distretto di Venezia e al Dipartimento dell'Adriatico; dal 1815 Dolo fece parte del Regno Lombardo-Veneto, fino al 1866, anno dell'annessione al giovane Regno d'Italia.



Lo squero di Dolo



Villa Rocca e Villa Ferretti Angeli al Dolo

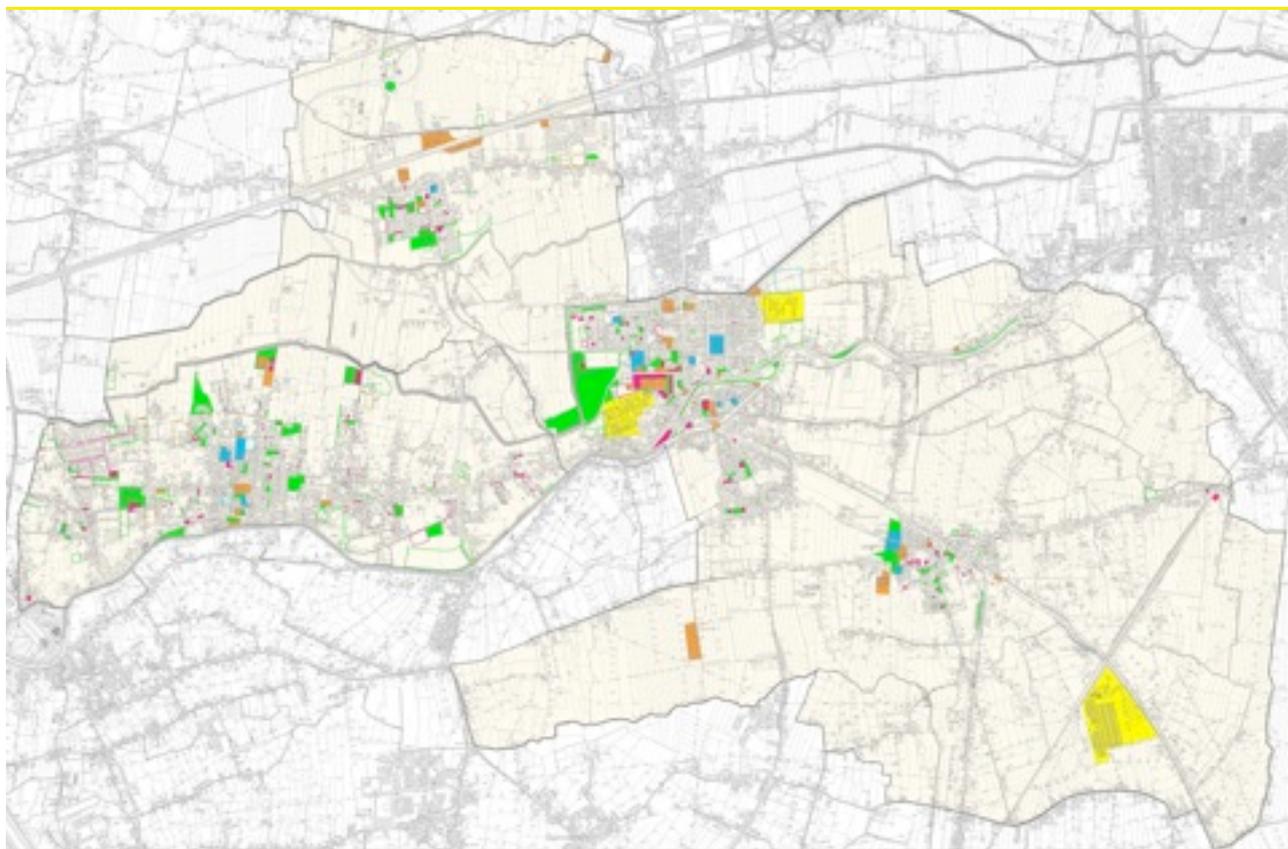


Duomo di san Rocco al Dolo, Chiesa di Arino e Chiesa di Sanbruson

Lo stato di attuazione del PRG vigente

Il Comune di Dolo è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 5237 del 26/10/1983 e successivamente modificato.

La variante generale è stata approvata in parte con D.G.R. n. 2570 del 28/09/2001 e in parte con D.G.R. n. 2066 del 26/07/2002.



PATI: tavola di analisi n. 4.2 "Stato di attuazione delle aree standard"

Nel Comune di Dolo il PRG, in riferimento alle zone residenziali, produttive-artigianali, commerciali-direzionali e ricettive, prevede i cosiddetti Progetti Norma. Per le aree residenziali di minor entità prevede anche i Comparti Residenziali e le Unità Minime di Intervento.

Lo stato d'attuazione del PRG vigente, per quanto riguarda i **Progetti Norma** di tipo residenziale, in termini di Superficie Netta di Pavimento (s.n.p.) è al 45,7% circa.

Per i **Comparti Residenziali** lo stato d'attuazione è al 73,1%, mentre l'attuazione delle Unità Minime di Intervento si ferma al 10,7%.

DOLO - PATI 2008 - STATO D'ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

PROGETTI NORMA RESIDENZIALI

P.N. n.	FASE AMMINISTRATIVA			Superficie territoriale mq	POTENZIALITA' EDIFICATORIA		REALIZZATO		ANCORA DA REALIZZARE	
	in fase preventiva	approvato o realizzato	non presentato		s.n.p. max mq	di cui ERP	s.n.p. mq	di cui ERP	s.n.p. mq	di cui ERP
3			X	65.650	8.500				8.500	
7	X			17.810	4.687	1.875			4.687	1.875
8		X		13.003	4.200	1.680	4.200	1.680		
9		X		22.606	4.733	1.893	4.733	1.893		
10			X	39.110	9.778	3.911			9.778	3.911
11			X	10.300	3.668	1.467			3.668	1.467
12			X	20.200	3.700				3.700	
14			X	23.200	7.250	2.900			7.250	2.900
15/1		X		137.125	29.293	11.717	29.293	11.717		
15/2			X	14.975	3.154	1.262			3.154	1.262
16			X	10.140	1.276	510			1.276	510
18	X			29.884	6.657	2.657			6.657	2.657
19		X		21.590	4.745	1.898	4.745	1.898		
20		X		5.807	1.575		1.575			
21		X		13.150	3.131		3.131			
22	X			18.250	4.230				4.230	
23			X	10.600	4.240				4.240	
24		X		9.984	2.657		2.657			
25		X		7.602	1.920		1.920			
26	X			19.970	5.471				5.471	
27			X	12.175	3.992				3.992	
28		X		17.274	3.822	1.529	3.822	1.529		
TOTALE				540.405	122.679	33.299	56.076	18.717	66.603	14.582
% ATTUAZIONE:				45,7						
% attuazione ERP:				56,2						

COMPARTI RESIDENZIALI

Comparto n.	FASE AMMINISTRATIVA			Superficie territoriale mq	POTENZIALITA' EDIFICATORIA s.n.p. max mq	REALIZZATO s.n.p. mq	ANCORA DA REALIZZARE s.n.p. mq
	in fase preventiva	approvato o realizzato	non presentato				
1		X		3.542	886	886	
2		X		5.856	1.581	1.581	
3		X		3.300	825	825	
4		X		2.900	783	783	
5		X		4.900	1.960	1.960	
6	X			3.270	752	752	
7		X		7.828	1.566	1.566	
8		X		1.825	365	365	
9			X	5.550	611		611
10			X	3.380	913		913
11			X	2.912	786		786
12			X	2.705	649		649
13			X	4.590	1.836		1.836
14		X		2.650	530	530	
17		X		2.500	360	360	
18	X			1.717	360	360	
19	X			3.600	480	480	
20		X		4.290	2.574	2.574	
TOTALE				67.315	17.817	13.022	4.795
% ATTUAZIONE:				73,1			

Fonte: Comune di Dolo - Ufficio Urbanistica e indagini dirette

DOLO - PATI 2008 STATO D'ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

UNITA' MINIME DI INTERVENTO

Comparto n.	FASE AMMINISTRATIVA		Superficie territoriale mq	POTENZIALITA' EDIFICATORIA s.n.p. max mq	REALIZZATO mq	ANCORA DA REALIZZARE mq
	con permesso di costruire	senza permesso di costruire				
1		X	4.300	2.400		2.400
2		X	4.150	3.600		3.600
3		X	2.800	1.760		1.760
4		X	284	375		375
5		X	128	165		165
6		X	119	135		135
7		X	101	120		120
8		X	163	180		180
9		X	177	170		170
10	X		76	110	110	
11		X	90	96		96
12		X	90	92		92
13		X	126	116		116
14		X	100	90		90
15		X	465	220		220
16	X		1.750	1.000	1.000	
17		X	6.074	1.300		1.300
18		X	1.712	1.450		1.450
19		X	4.300	2.700		2.700
20		X	1.460	890		890
21		X	530	340		340
22		X	1.355	560		560
23		X	1.800	2.800		2.800
24		X	4.560	1.250		1.250
25		X	383.970	6.800		6.800
26	X		4.430	2.200	2.200	
TOTALE			425.110	30.919	3.310	27.609
% ATTUAZIONE:			10,7			

Fonte: Comune di Dolo - Ufficio Urbanistica e indagini dirette

In sintesi, lo stato d'attuazione per quanto riguarda le aree residenziali, risulta essere del 42,3%.

DOLO - PATI 2008 - STATO D'ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

ZONE RESIDENZIALI

Tipologia di attuazione	Superficie territoriale mq	POTENZIALITA' EDIFICATORIA		REALIZZATO		ANCORA DA REALIZZARE	
		s.n.p. mq	di cui ERP mq	s.n.p. mq	di cui ERP mq	s.n.p. mq	di cui ERP mq
Progetti Norma	540.405	122.679	33.299	56.076	18.717	66.603	14.582
Comparti residenziali	67.315	17.817		13.022		4.795	
Unità Minime d'Intervento	425.110	30.719		3.310		27.409	
TOTALE	1.032.830	171.215	33.299	72.408	18.717	98.807	14.582
% ATTUAZIONE:	42,3						
% attuazione ERP:	56,2						

Per quanto riguarda i Progetti Norma di tipo produttivo, l'attuazione, in termini di superficie territoriale, è allo 0,5%. Per quanto riguarda le funzioni ricettive, in termini di s.n.p. lo stato di attuazione è al 10,6%.

DOLO - PATI 2008 - STATO D'ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

PROGETTI NORMA PRODUTTIVI, E RICETTIVI-ALBERGHIERI

P.N. n.	destinazione d'uso	FASE AMMINISTRATIVA		Superficie territoriale mq	POTENZIALITA' EDIFICATORIA	REALIZZATO	ANCORA DA REALIZZARE
		approvato o realizzato	non presentato		Sup. artig. o s.n.p. ric. mq	Sup. mq	Sup. mq
4	produttivo		X	230.400	480.000		480.000
5	produttivo		X	253.000			
6	produttivo	X		65.423	2.596	2.596	
1	ricettivo	X		40.978	1.800	1.800	
2	ricettivo		X	72.000	3.000		3.000
3	ricettivo		X	65.650	3.500		3.500
13	ricettivo		X	21.830	8.612		8.612
17	ricettivo		X	31.300	0		0
TOTALE				780.581	499.508	4.396	495.112
% ATTUAZIONE PER LE ZONE PRODUTTIVE:				0,5			
% ATTUAZIONE PER LE ZONE RICETTIVE:				10,6			

* per le destinazioni d'uso produttive

** per le destinazioni d'uso ricettive

Mobilità sostenibile

Appuntamenti celebri a favore della mobilità sostenibile e occasioni di aggregazione sociale sono:

Family Run

Corsa non competitiva su un tracciato di circa 3,5 km circa che unisce ragazzi, famiglie e tutti coloro che vogliono passare una giornata all'insegna della salute e del divertimento, coinvolgendo i partecipanti nell'atmosfera della maratona.

Oltre ad essere diventato ormai un classico appuntamento sportivo per il giorno prima della maratona, Family Run è da sempre un momento di socialità volto a raccogliere fondi per finanziare progetti sportivi delle scuole e progetti di solidarietà.

Partecipano sin dalla prima edizione moltissime associazioni di Dolo e non, che animano i cosiddetti eventi collaterali della Family Run, offrendo la possibilità ai ragazzi di cimentarsi nelle varie discipline sportive.

- Venice Maraton

La Venice Marathon si disputa ogni anno la quarta domenica di ottobre. La partenza avviene a Stra (piccola località a circa 25 km ad ovest di Venezia), all'inizio della Riviera del Brenta. L'arrivo si trova nel centro storico di Venezia, sulla banchina chiamata Riva Sette Martiri, in posizione panoramica di fronte alla Laguna. La prima parte del percorso, lungo la Riviera del Brenta, si sviluppa in un ambiente ricco di suggestioni storiche, culturali e paesaggistiche, caratterizzato dalle numerose ville venete affacciate sulle acque del fiume. L'affluenza all'evento è attorno alle 8000 presenze e rappresenta un evento di rilievo per l'intera Riviera del Brenta. Pertanto, la Maratona, oltre che un importante evento sportivo, è anche una straordinaria vetrina promozionale che contribuisce a creare turismo nel territorio.



La popolazione: andamento demografico

Il Comune di Dolo al 2005 registrava una popolazione di 14.580 residenti. Come indicato in tabella 3 il saldo naturale è negativo ma controbilanciato da un saldo migratorio positivo (tabella 4)

Nella tabella successiva si riporta la distribuzione della popolazione per sesso e classi di età.

tab.1 - Dati demografici al 2011

Popolazione (n.)	15.276 (al 31.12.2011)
Famiglie (n.)	6.237
Maschi	7.452
Femmine(%)	7.824
Stranieri (%)	
Età media (anni)	

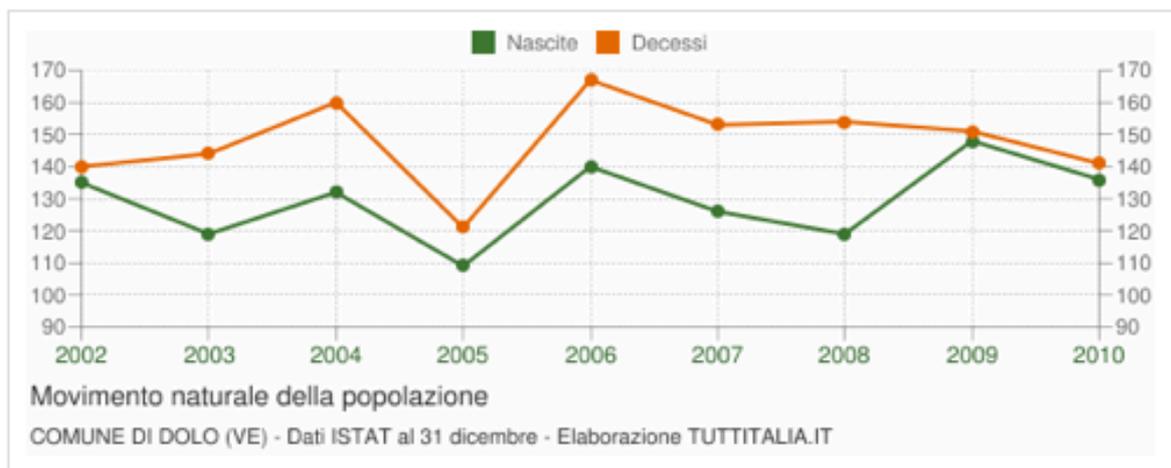
tab. 2 - Andamento della popolazione residente (2001-2010)



tab.3 - Saldo naturale

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

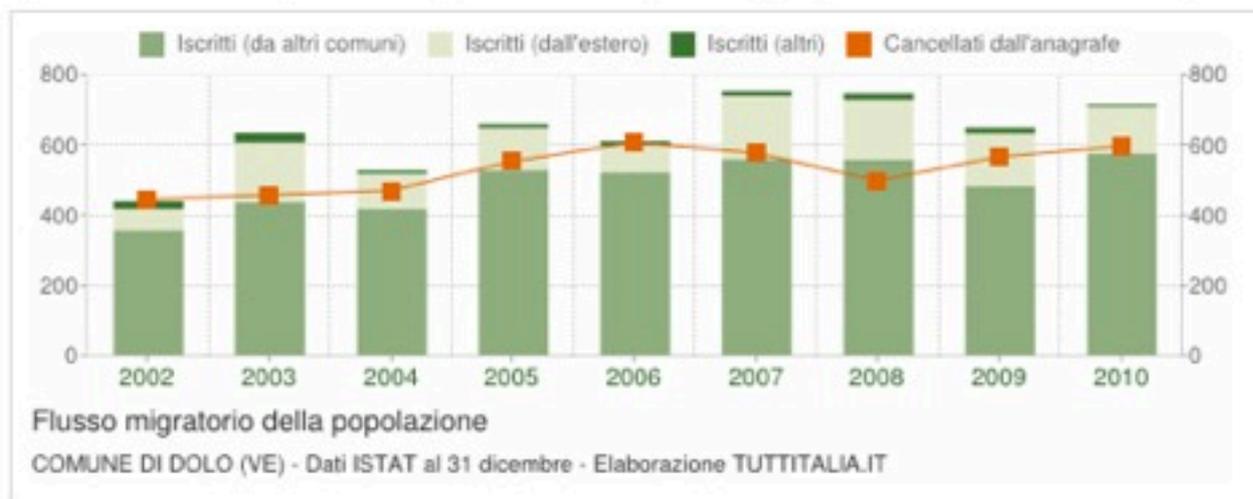


Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	135	140	-5
2003	119	144	-25
2004	132	160	-28
2005	109	121	-12
2006	140	167	-27
2007	126	153	-27
2008	119	154	-35
2009	148	151	-3
2010	136	141	-5

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Dolo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

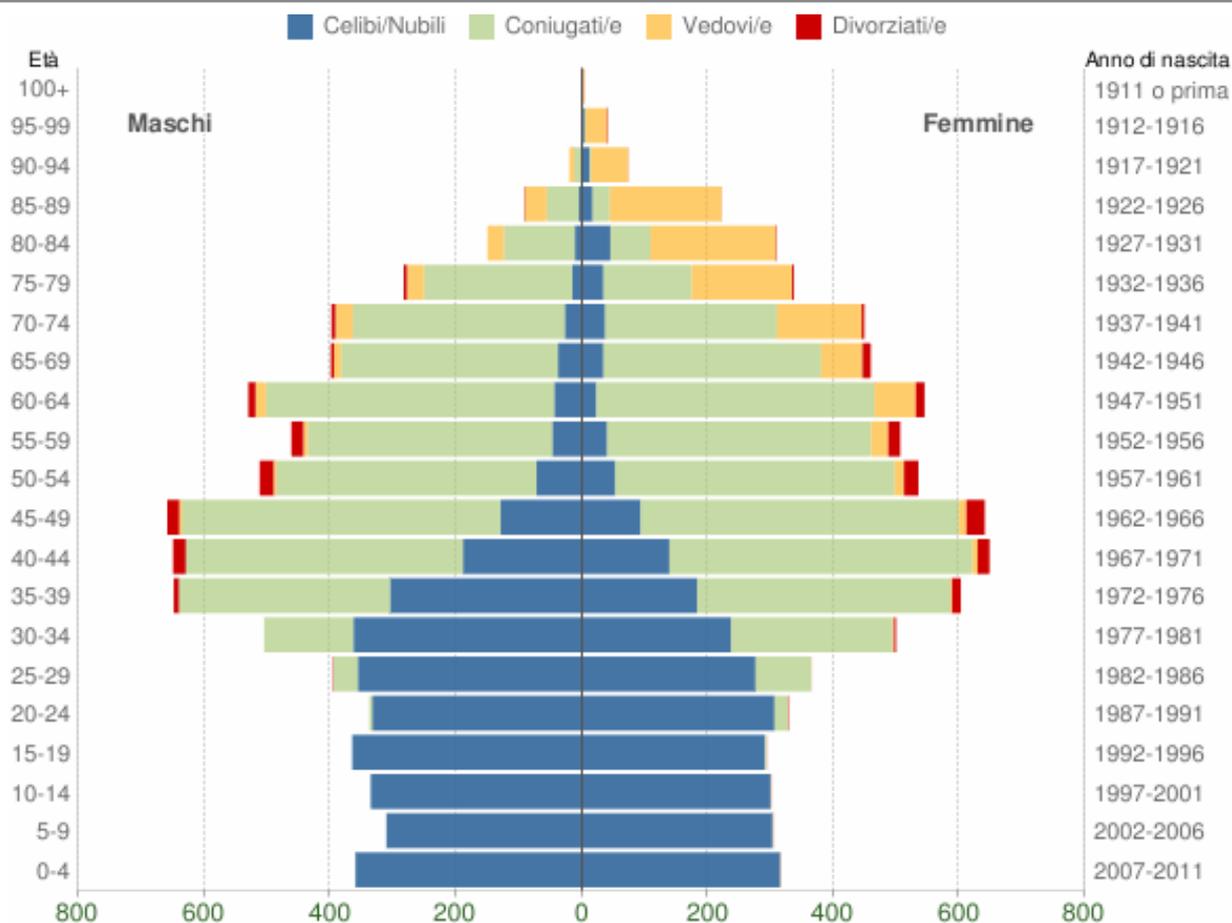
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2010.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi		
2002	355	60	22	432	12	2	+48	-9
2003	435	168	28	434	7	17	+161	+173
2004	416	99	9	452	6	12	+93	+54
2005	525	121	10	523	7	23	+114	+103
2006	519	76	12	552	15	40	+61	0
2007	558	178	14	540	10	27	+168	+173
2008	556	169	19	463	23	12	+146	+246
2009	480	149	17	485	26	55	+123	+80
2010	572	133	6	534	14	48	+119	+115

tab.5 - Distribuzione per età, sesso, stato civile



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2011

COMUNE DI DOLO (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Sistema infrastrutturale e produttivo

Il sistema infrastrutturale

La rete infrastrutturale viaria che interessa il Comune di Dolo è costituita da tre grandi sottosistemi:

Le grandi infrastrutture di attraversamento e la rete complementare di collegamento :

- L'Autostrada A4 Milano - Venezia, che interseca la parte settentrionale del Comune di Dolo, da ovest a est, lambendo il centro abitato di Arino. Il casello autostradale di Dolo-Mirano, punto in cui si innesterà il Passante di Mestre, è in realtà ubicato sul confine tra i comuni di Mirano e Pianiga, ma dista dal centro di Dolo soltanto 3 Km;
- La S.R. n. 11 "Padana Superiore", che attraversa da ovest a est entrambi i comuni, correndo per tutto il comune di Dolo lungo il Naviglio del Brenta e distaccandosi per un tratto da esso nel comune di Fiesso D'Artico;
- La Bretella "Casello 9 – Casello Autostradale di Dolo-Mirano", Opera Complementare del Passante già realizzata, che parte dalla località Casello 9 in Comune di Fiesso D'Artico, a metà strada con Dolo, e procede verso nord, passando al comune di Dolo e lambendo il centro abitato di Arino a Ovest;
- La Bretella di Roncoduro, altra Opera Complementare del Passante, da realizzare, e che partirà dall'intersezione con la S.R. n. 11 circa 1 Km a est di Dolo, procedendo fino al casello autostradale di Dolo-Mirano.

La rete provinciale di collegamento tra i centri abitati e le frazioni dei comuni limitrofi:

- La S.P. n. 12 "Casello 9 – Piove di Sacco" che, partendo dalla località Casello 9, si dirige verso sud in direzione di Paluello di Stra, sconfinando dopo circa 700 metri;
- La S.P. n. 13 "Antico Alveo del Brenta", che parte dall'incrocio con la S.R. n. 11 in località Ca' Tron in comune di Dolo e procede verso sud, fino a intercettare l'argine della Brenta Secca, attraversando di seguito la frazione di Sambruson;
- La S.P. n. 19 "Dolo – Camponogara", che partendo dal centro storico di Dolo, procede verso sud;
- La S.P. n. 22 Oriago Sambruson, che partendo da Sambruson, prosegue verso est;
- La S.P. n. 25 "Santa Maria di Sala – Fiesso D'Artico", che partendo dall'incrocio con la S.R. n. 11 a ovest dell'abitato di Fiesso D'Artico, procede verso nord;
- La S.P. n. 26 "Dolo – Scaltenigo – Mirano", che partendo dal centro di Dolo, procede verso nord, in direzione Cazzago di Pianiga.

La rete comunale di collegamento tra le varie frazioni.

Il reticolo delle strade di quartiere.

Attualmente esiste un progetto preliminare per la realizzazione della Camionabile. Prima della Camionabile, il PRUSST "Riviera del Brenta" aveva già promosso la realizzazione dell'Asse Plurimodale che avrebbe occupato il sedime già destinato all'Idrovia Padova – Venezia, mai realizzata nel tratto riguardante il Comune di Dolo. Ora si profila invece una vera e propria autostrada a due corsie per senso di marcia e a pagamento, in quanto realizzata in project financing. La Camionabile dovrebbe collegare i Porti Industriali di Padova e Marghera e verrebbe collegato direttamente al Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP) e alla S.S. n. 309 "Romea", nonché alla "Nuova Romea", altra viabilità di importanza nazionale in fase di progettazione.

Il progetto preliminare della Nuova Romea è stato presentato a fine ottobre 2009. Si tratta di un'autostrada che collega Civitavecchia a Venezia, passando per la tratta Orte-Cesena-Ravenna. Il progetto preliminare presenta due soluzioni: l'innesto sulla A57 a Villabona (per cui il Comune di Dolo non verrebbe interessato dal tracciato) o l'innesto a Roncoduro, dove già si allaccia il Passante di Mestre (ipotesi più probabile e che interesserebbe longitudinalmente tutta la parte orientale del Comune di Dolo).

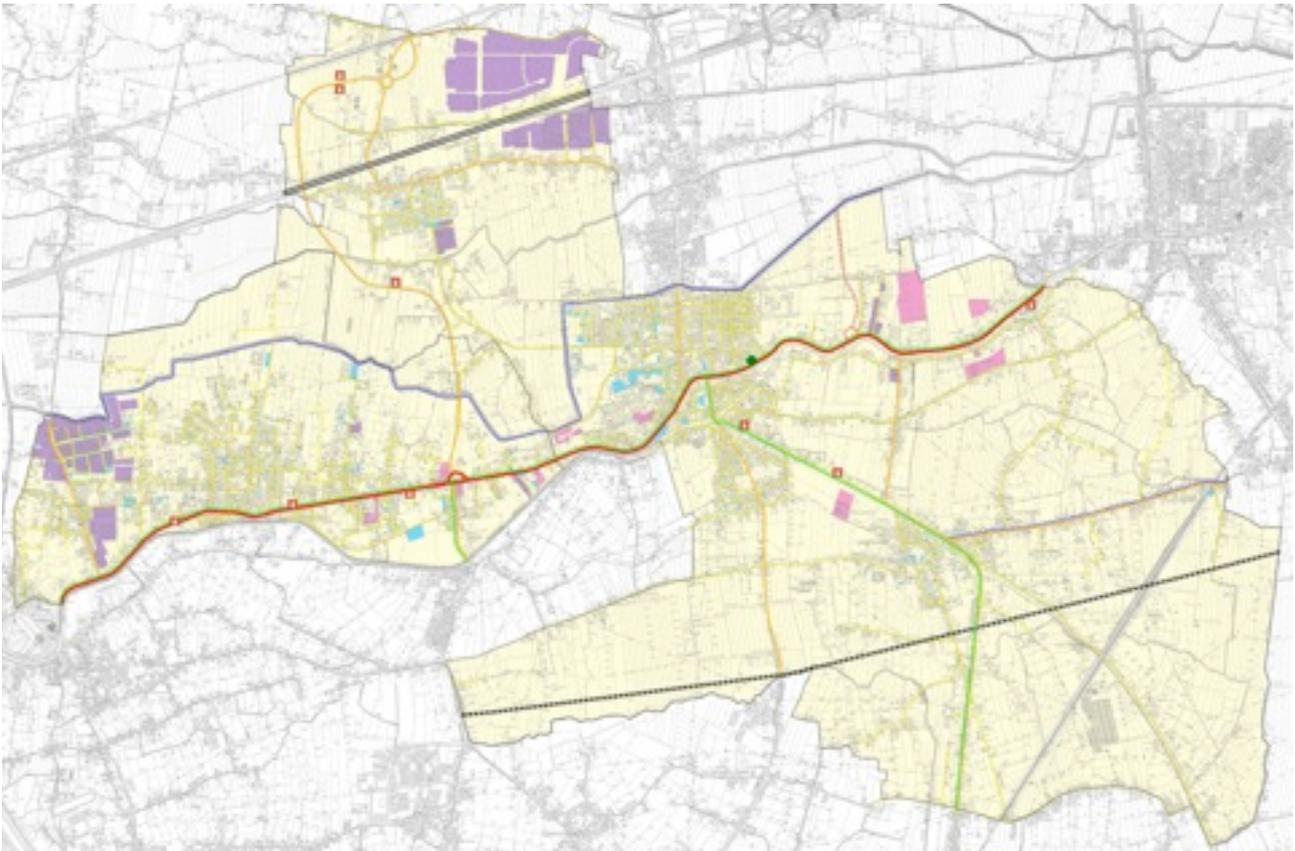
I maggiori volumi di traffico si registrano lungo la S.R. 11, e costituiscono fonte di inquinamento acustico ed atmosferico oltre che di pericolo, in quanto attraversano interamente le aree centrali di Dolo.

Un nodo cruciale è il centro di Dolo sul quale convergono la direttrice da Mirano e dal casello autostradale a nord e da Piove di Sacco a sud.

Altro nodo cruciale è la rotatoria del Casello 9, soprattutto in seguito alla realizzazione della Bretella per il casello autostradale, che ha intercettato gran parte del traffico pesante percorrente l'asse nord-sud e in precedenza obbligato a impegnare il centro di Dolo.

Il territorio comunale di Dolo è attraversato da due linee ferroviarie:

- La linea ferroviaria Venezia – Padova, che oltre a rappresentare una delle maggiori direttrici del traffico ferroviario nazionale, fa parte del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale – SFMR; come per l'autostrada, anche la stazione ferroviaria di Dolo non è in realtà compresa nel territorio di Dolo, mentre un'altra stazione ferroviaria (Vigonza-Pianiga) è collegata al centro abitato di Fiesso dal quale dista 2 Km. La linea ferroviaria interseca il comune di Dolo all'estremità settentrionale;
- La linea ferroviaria regionale Venezia – Adria, che interseca la parte sud-est del territorio dolese. E' prevista la stazione di Sambruson, che in realtà è posta a 2 Km dall'abitato, a metà strada con la località mirese di Porto Menai. Le altre stazioni più prossime sono quelle di Mira Buse nel comune di Mira e di Casello 11 nel comune di Camponogara, 3 Km a sud di Sambruson.



PATI: Tavola di analisi n. 4.3 “Sistema infrastrutturale e produttivo”

Il sistema produttivo

Il tessuto produttivo locale è fortemente caratterizzato dalla presenza delle aziende appartenenti al distretto calzaturiero della Riviera del Brenta. Il Distretto presenta una crescente complessità e articolazione nella composizione delle imprese riconducibile ai processi di decentramento produttivo, che hanno dato luogo alla nascita di nuove tipologie di attività economiche, che caratterizzano produzioni e fasi lavorative in precedenza svolte autonomamente all'interno delle diverse imprese. Questo processo ha comportato una crescente specializzazione delle imprese e la formazione di specifiche competenze e abilità legate alle singole fasi. Comunque e indipendentemente dall'evoluzione del distretto la domanda cui bisogna dare risposta nell'elaborazione del PATI riguarda la trasformazione complessiva del sistema produttivo e gli eventuali limiti dello sviluppo in presenza di una saturazione complessiva del sistema territoriale:

- la mobilità è lenta e difficilmente risolvibile,
- la manodopera non c'è (bisogna ricorrere a forza lavoro extracomunitaria in maniera massiccia)
- il territorio è stato consumato.

Alcune avvisaglie locali di queste riflessioni sono presenti in alcuni passaggi normativo/urbanistici:

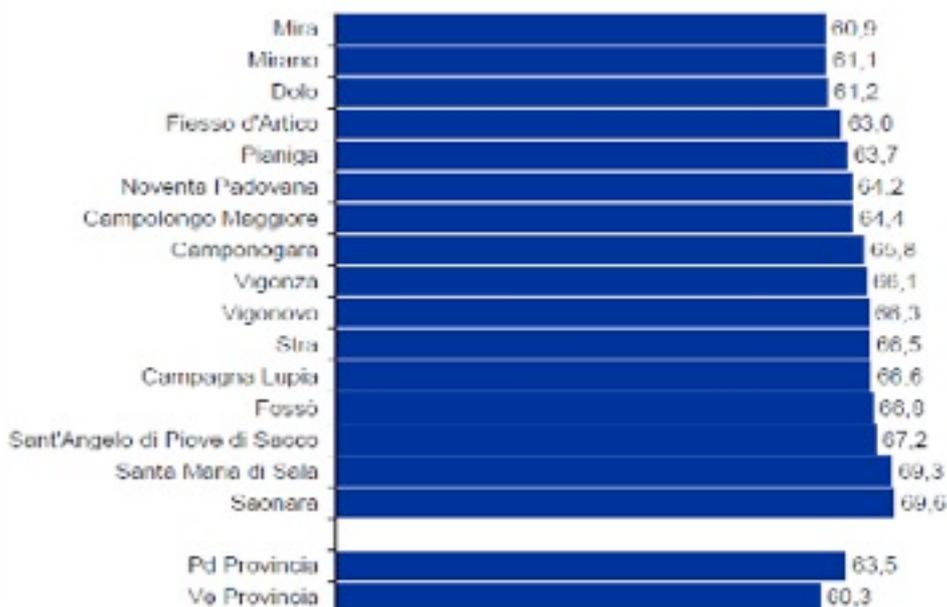
- la legge “blocca-capannoni”, unica nel suo genere in Italia che, seppur scaduta, rappresenta un indice dell’attenzione politica al problema;
- la nuova politica territoriale-urbanistica che emerge dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e dai Piani Provinciali;
- la presa di posizione delle associazioni degli imprenditori (si vedano i PTCP della Provincia di Treviso e Venezia) verso una nuova politica di Qualità delle aree.

Buona parte delle piccole imprese è distribuita all’interno del centro abitato, determinando un tessuto urbano caratterizzato da mix di funzioni residenziali, commerciali e artigianali.

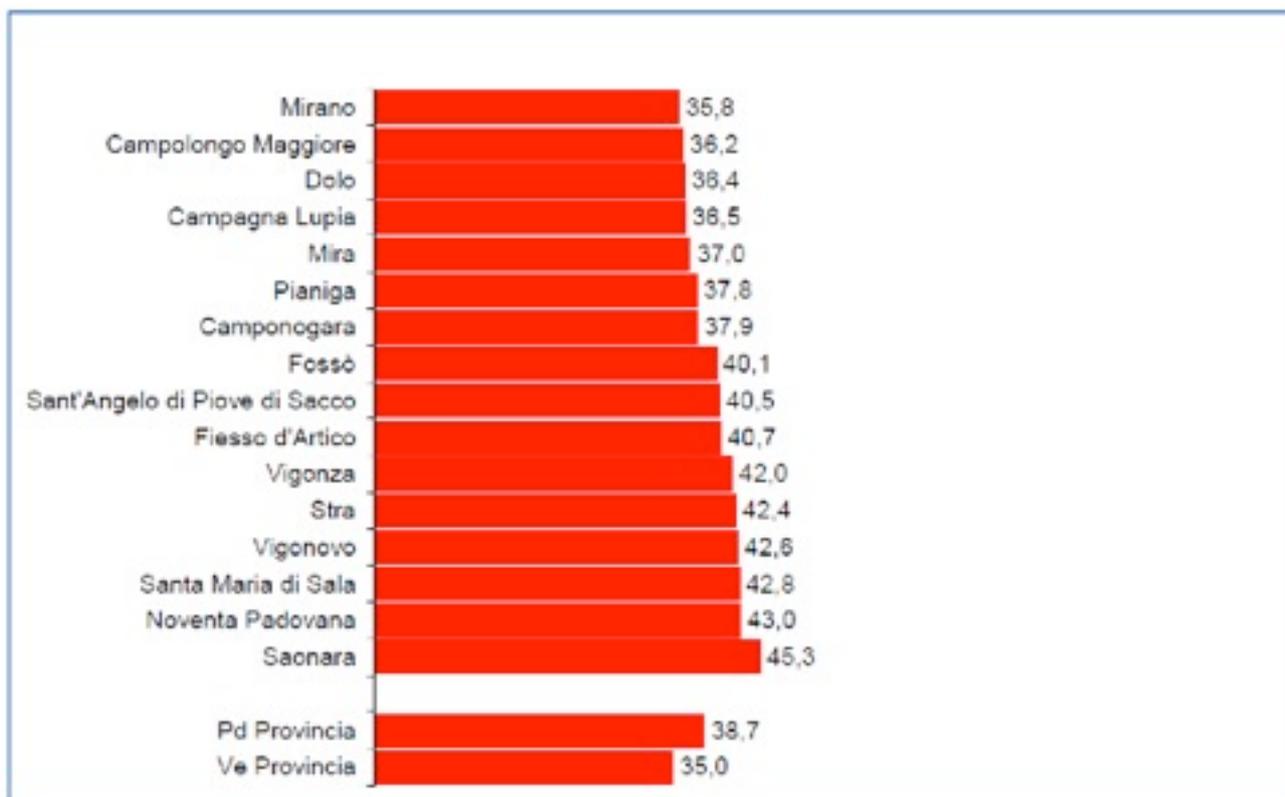
Il Progetto “Città della Moda”, già approvato, prevede invece un nuovo polo commerciale – direzionale ad alta tecnologia e a servizio degli operatori nel distretto della calzatura; Il suo insediamento è previsto lungo la S.P. n. 12, a sud del Casello 9 e a ridosso del Naviglio del Brenta.

Nel comune di Dolo, buona parte delle realtà produttive è concentrata nella zona produttiva di Arino, al confine con il comune di Pianiga. Questa zona produttiva è ubicata immediatamente a sud dell’autostrada.

Altre realtà produttive, di impianto più remoto, sono distribuite nel territorio, soprattutto a ridosso del Naviglio del Brenta.



Forza lavoro: tasso di occupazione maschile, Censimento della Popolazione 2001. - fonte: ISTAT (dawinci.istat.it)



Forza lavoro: tasso di occupazione femminile, Censimento della Popolazione 2001. - fonte: ISTAT (dawinci.istat.it)

	Riviera del Brenta (15 comuni)	Pd Provincia	Ve Provincia
Imprenditore e Libero professionista	7,3%	6,6%	7,1%
Lavoratore in proprio	15,1%	16,6%	14,8%
Socio di cooperativa	1,6%	1,2%	1,9%
Coadiuvante familiare	1,7%	2,2%	1,8%
Dipendente o in altra posizione subordinata	74,3%	71,5%	74,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%
	66.975	372.625	336.611

Riviera del Brenta. Forza lavoro: Occupati per posizione nella professione, Censimento della Popolazione 2001. - fonte: ISTAT (dawinci.istat.it)

Sistema della residenza e dei servizi

Il Comune di Dolo all'inizio del 2009 conta circa 15.000 residenti, distribuiti tra capoluogo e due frazioni:

- Il capoluogo **Dolo** con circa 8.000 residenti;
- **Arino**, frazione a nord con circa 2.500 residenti;
- **Sambruson**, frazione a sud con circa 4.500 residenti.

La dinamica demografica del Comune di Dolo è caratterizzata da una costante crescita sin dall'Unità d'Italia, con alcune accelerazioni (nel 1911, nel 1951 e nel 1981), seguite regolarmente da un rallentamento nel decennio successivo. Evidentemente l'origine di tali fenomeni è da ricercarsi in determinate circostanze socio-economiche cui ha fatto seguito un periodo di riassetamento.

Si possono riconoscere nel territorio alcuni sub-sistemi, che potranno o meno coincidere con gli ambiti territoriali omogenei richiamati dalla legge urbanistica regionale e che caratterizzano il Comune:

Il sottosistema delle città e dei luoghi centrali.

Dolo si sviluppa prevalentemente come una città lineare, costruita a cavallo della Strada Regionale; è caratterizzata da un centro storico importante, una maglia residenziale e di servizi parzialmente ordinata e regolare a nord della strada, una importante presenza di servizi verso ovest (ospedale, polo sportivo, municipio, ecc.) l'isola con lo Squero, la residenza lungo strada che si irradia a ventaglio verso la campagna a sud a partire dal ponte sul Naviglio.

l'agglomerato lungo la S.R. n. 11 "Padana Superiore":

Una zona posta ad est di Dolo verso Mira (località di Ca' Tron – Cesare Musatti sulla riva sinistra del Naviglio ma anche sulla riva destra lungo la cosiddetta "Bassa") non completamente edificata, con alcuni varchi ancora liberi e prevalenti funzioni residenziali che si combinano con il sistema dei parchi delle ville.

Una zona posta lungo il tratto di Naviglio del Brenta compreso tra Villa Pisani di Stra (al confine con Fiesso D'Artico) e il centro di Fiesso D'Artico, caratterizzata anch'essa da una pregevole sequenza di ville venete e relative pertinenze.

Una zona interclusa tra le due città caratterizzata dalla promiscuità di funzioni residenziali, commerciali, produttive e ricettive senza soluzione di continuità, con un tessuto edilizio che rappresenta la somma di capannoni, palazzine, ville, contenitori commerciali accostati lungo il fronte strada.

La frazione circondata dalla campagna:

Sambruson, con una apprezzabile dimensione residenziale e un'edificazione che si allunga diffusamente lungo le principali arterie stradali. A sud-est la frazione è delimitata dalla linea ferroviaria Venezia-Adria, mentre un limite molto più forte potrebbe essere in futuro costituito dall'Asse Plurimodale, che dovrebbe lambire il centro abitato a sud.

La frazione e le infrastrutture:

Arino e l'area produttiva-artigianale, delimitata a nord dall'Autostrada A4, e a sud da Via Cazzaghetto, che congiunge la frazione con Cazzago di Pianiga.

Dolo è centro di riferimento per l'area circostante in quanto sede di importanti **servizi sovracomunali**:

- Ospedale Azienda ULSS n. 13;
- Tribunale – uffici giudiziari – cancelleria civile, penale e giudice di pace;
- Distretto scolastico – scuole medie superiori (Istituto Tecnico Commerciale Statale “Lazzari”, Istituto Professionale di Stato per il Commercio “Musatti”, Liceo Scientifico Statale “Galilei”);
- ACM - Azienda Consorzio Mirese;
- Casa Soggiorno per anziani.

Inventario di Base delle Emissioni

Metodologia adottata

In qualità di struttura di coordinamento e supporto la Provincia di Venezia ha interagito con i 44 comuni firmatari del Patto nell'elaborazione dell'IBE.

Anche per il Comune di Dolo la quantificazione delle emissioni si è svolta con una ripartizione del lavoro tra i due Enti : Il Comune e la Provincia.

1) Fase 1 - La quantificazione delle emissioni

IL COMUNE ha raccolto i dati relativi ai consumi di competenza comunale (edifici; illuminazione pubblica e parco mezzi);

LA PROVINCIA : ha censito i consumi e le emissioni derivanti dal proprio patrimonio (edifici, illuminazione pubblica) e le fonti diffuse (edilizia residenziale, del terziario, trasporti pubblici e privati).

I Settori analizzati: Comune, Provincia e privato

Comune

Edifici, attrezzature, impianti comunali

Asilo nido comunale
Biblioteca comunale
Complesso Manin
Giudice di pace
Municipio
Palazzetto dello sport
Piscina comunale
Sala polivalente - ex macello
Sala teatreria - ex macello comunale
Scuola elementare De Amicis
Scuola elementare Giotto
Scuola materna Pascoli (Isola del tesoro)
Scuola media Gandhi
Scuola media Giuliani
Palestra scuola media Giuliani
Scuola primaria Bosco
Tribunale
Uffici polizia locale
Uffici tecnici LLPP e Ambiente

Illuminazione pubblica comunale

Illuminazione pubblica comunale

Parco auto comunale

Consumo veicoli comunali

Provincia

Edifici attrezzatura, terziari, impianti (non comunali)

Illuminazione pubblica stradale
Distretto Dolo: cabina elettrica
Distretto Dolo: sede ITC Lazzari + succ. IPSSCT Musatti
Distretto Dolo: palestra ITC Lazzari + succ. IPSSCT Musatti
Distretto Dolo: sede LS Galilei
Distretto Dolo: palestra LS Galilei
Sede IPSSCT Musatti

Trasporti pubblici

Trasporto pubblico locale ACTV
Trasporto pubblico locale ATVO

Privato

Edifici residenziali

Edilizia residenziale

Trasporto privato commerciale

Trasporto privato commerciale



Comune di Dolo
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

I dati di consumo necessari alla definizione dell'Inventario di Base delle Emissioni sono stati acquisiti dalle seguenti fonti:

Edifici Comunali: ufficio tecnico del Comune, azienda di gestione etc.;

Illuminazione Pubblica Comunale: ufficio tecnico del Comune, aziende di gestione etc;

Edifici Provinciali: Provincia di Venezia, Settore Edilizia;

Illuminazione Pubblica strade provinciali: Provincia di Venezia, Settore Viabilità;

Settore residenziale: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; ISTAT; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Settore terziario: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; InfoCamere, servizio MovImprese; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Parco auto comunale: ufficio tecnico del Comune;

Trasporto pubblico: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; aziende di trasporto pubblico operanti sul territorio provinciale;

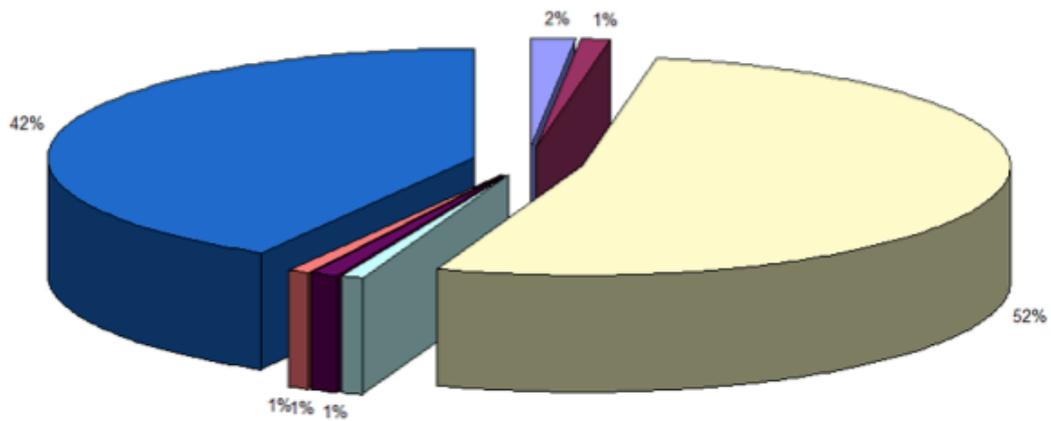
Trasporto privato: Provincia di Venezia, Settore Mobilità e Trasporti; Automobile Club d'Italia.

Si riportano i consumi totali in kWh degli edifici/impianti pubblici censiti e riferiti a 2005 e 2010

Consumi degli edifici scolastici comunali al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Asilo Comunale	155.346	89.620
Complesso "D.Manin"	384.083	312.729
Scuola elementare "De Amicis"	426.798	363.688
Scuola elementare "Giotto"	216.110	151.328
Scuola materna "G. Pascoli" ora "Isola del tesoro"	181.648	128.291
Scuola media "Gandhi"	320.986	266.424
Scuola media "Padre R. Giuliani"	329.894	274.681
Palestra Scuola media "Padre R. Giuliani"	79.223	76.419
Scuola primaria "S.Giovanni Bosco"	203.729	154.499

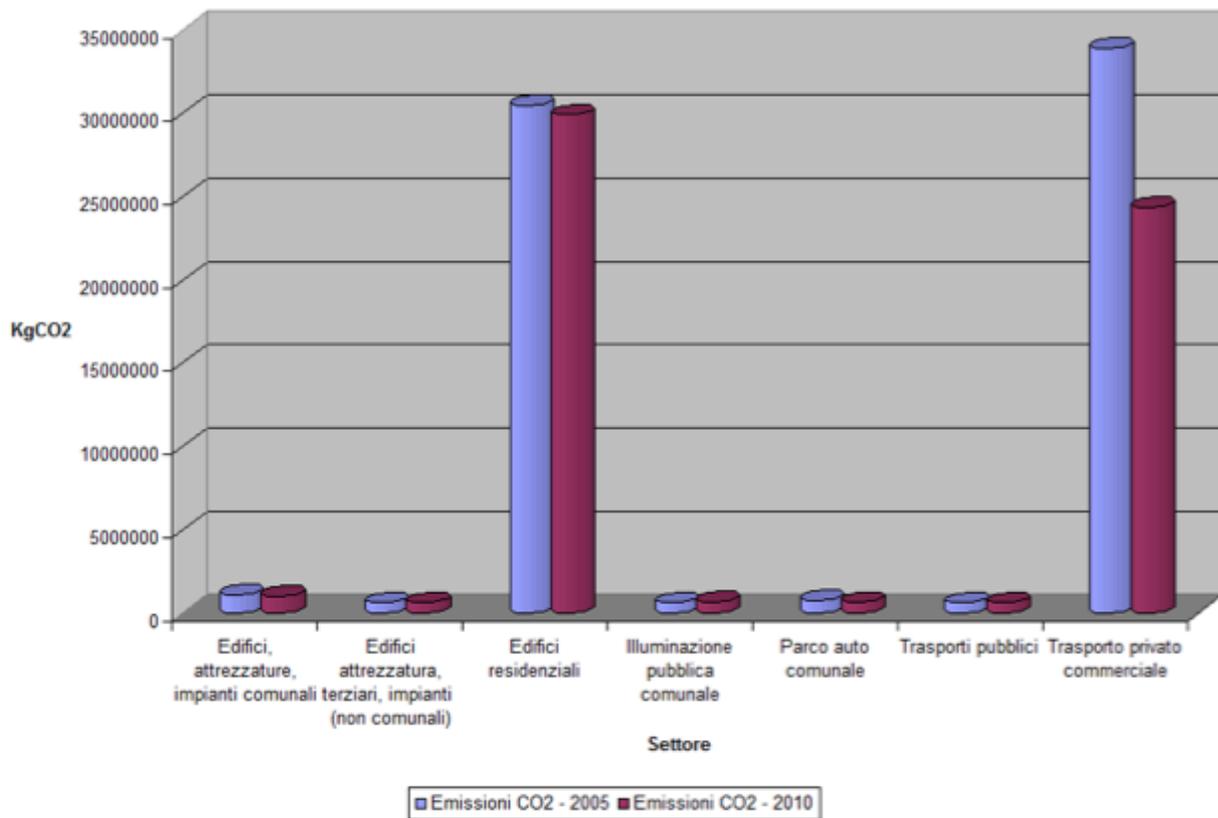
Consumi degli edifici pubblici comunali al 2005 e al 2010		
Edifici/attrezzature/impianti comunali	2005	2010
Biblioteca Comunale	70.074	67.438
Giudice di pace	32.739	22.069
Municipio	164.935	165.135
Palazzetto dello Sport	226.770	277.927
Piscina Comunale	1.317.072	1.418.198
Sala polivalente - ex macello comunale	34.862	18.997
Sala teatreria- ex macello comunale	5.788	16.836
Tribunale	162.572	133.334
Uffici Polizia Locale	61.162	48.133
Uffici tecnici LL. PP. e Ambiente	31.706	27.814

Distribuzione dei consumi energetici del territorio



- Edifici, attrezzature, impianti comunali
- Edifici attrezzatura, terziari, impianti (non comunali)
- Edifici residenziali
- Illuminazione pubblica comunale
- Parco auto comunale
- Trasporti pubblici
- Trasporto privato commerciale

Emissioni di CO2 per settore comunale



Le scelte metodologiche per la raccolta dati si sono basate su quanto prescritto nelle Linee Guida europee e in particolare sono state :

- anno di riferimento: 2005
- metodo di calcolo: IPCC (non LCA)
- emissioni conteggiate: solo CO2 (non CO2 equivalenti)
- escluso dai conteggi il settore industriale;

2) Fase 2 - L'informatizzazione dei dati

I dati raccolti dagli enti sono successivamente stati caricati su software **ecoGIS**.

Fonte dati : consumi termici 2005 (ARPAV - INEMAR)
consumi elettrici 2005 (DATI ENEL 2007)

I fattori emissivi utilizzati sono quelli proposti dalla Comunità Europea nelle suddette Linee Guida, sono stati applicati quelli "standard (IPCC)" riportati di seguito. Sempre dalla Linee Guida, per quel che riguarda l'energia, sono stati inoltre adottati dei fattori univoci di conversione, riportati nella tabella.

Fattori di emissione da linee guida PAES

Tipo	Fattore di emissione standard [t CO ₂ /MWh]	Fattore di emissione LCA [t CO ₂ -eq/MWh]
Benzina per motori	0,249	0,299
Gasolio, diesel	0,267	0,305
Olio combustibile residuo	0,279	0,310
Antracite	0,354	0,393
Altro carbone bituminoso	0,341	0,380
Carbone sub-bituminoso	0,346	0,385
Lignite	0,364	0,375
Gas naturale	0,202	0,237
Rifiuti urbani (frazione non biomassa)	0,330	0,330
Legno ^a	0 – 0,403	0,002 ^b – 0,405
Olio vegetale	0 ^c	0,182 ^d
Biodiesel	0 ^c	0,156 ^e
Bioetanolo	0 ^c	0,206 ^f
Energia solare termica	0	- ^h
Energia geotermica	0	- ^h

Strategia generale

Finalità e obiettivi

Con l'adesione al Patto dei Sindaci il Comune ha preso l'impegno di conseguire la riduzione di almeno il 20% al 2020 delle emissioni di anidride carbonica fotografate all'anno di riferimento (nel caso specifico, il 2005), coerentemente con i dettami del Pacchetto Clima- Energia. Il raggiungimento di tale obiettivo non è certamente facile ed immediato da parte di un'Amministrazione locale, soggetta alle limitazioni di leggi sovraordinate ed all'esiguità delle disponibilità finanziarie ulteriormente aggravata dalla attuale situazione economica che riduce la capacità di investimento anche dei privati.

Dalle previsioni alle azioni

Lo scenario di riduzione delle emissioni viene presentato tramite le schede d'azione, nelle quali sono compresi gli interventi da attuare. Tali misure sono state definite sulla base di previsioni e traiettorie strategiche elaborate in linea con la metodologia proposta dalle Linee Guida e con i principali studi di settore nazionali.

Le azioni del PAES sono frutto di un lavoro basato sulla condivisione di obiettivi e proposte con i portatori di interesse : collegi e ordini professionali, associazioni di categoria, scuole, associazioni sportive.

Il processo di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti interessati è fondamentale per garantire la riuscita del progetto.

La modalità di intervento dell'autorità comunale

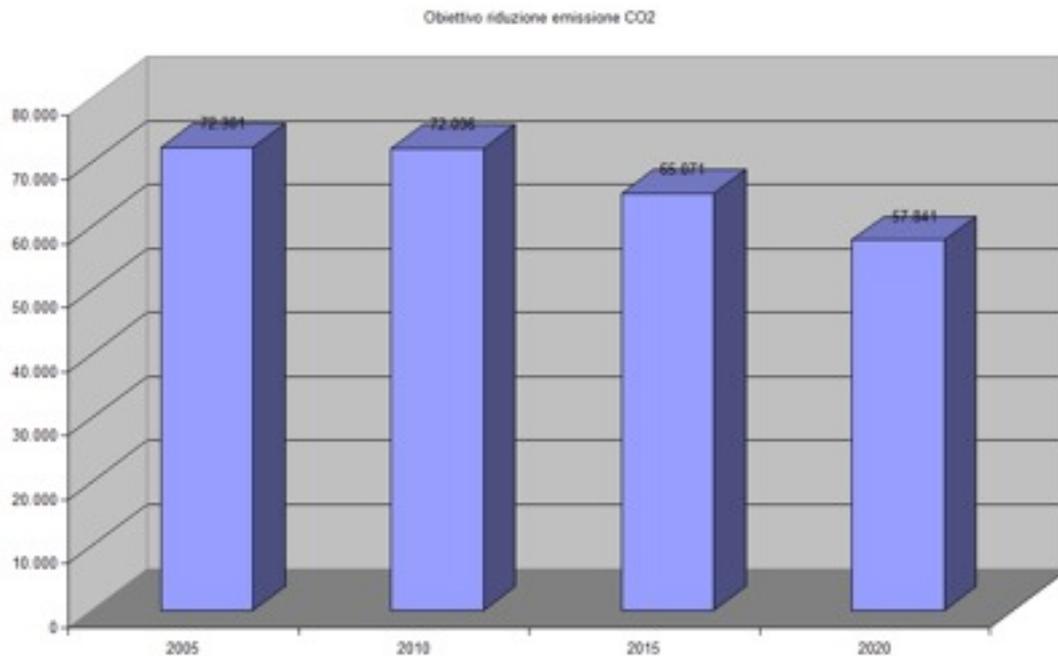
All'Autorità Comunale resta in ogni caso il ruolo di sovrintendere, e gestire l'attivazione degli interventi così pianificati nel settore privato, riservandosi all'occorrenza di prevedere strumenti di regolamentazione energetica.

Le modalità di intervento del Comune sono molteplici, in quanto mira sia ad intervenire sulle strutture di sua pertinenza e sia , attraverso strumenti normativi, incentivazioni e campagne d'informazione sulle strutture private, al fine di attuare una politica di efficienza energetica su tutto il territorio.

Gli obiettivi del Patto

Per il Comune di Dolo l'obiettivo del Patto dei Sindaci è quello di raggiungere entro il 2020 un'emissione di CO2 pari complessivamente a 57.481 tonnellate di CO2 annue che corrisponde ad un abbattimento del 20% di quelle emesse nel 2005 pari a 72.301 tonnellate annue.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni equivalenti di CO2 che l'Amministrazione Comunale di Dolo si prefigge di ottenere entro il 2020, attraverso l'attuazione del PAES è stato calcolato nella misura del 20,9%.



Il Patto dei Sindaci come chiave di uscita dalla crisi economica

“La crisi attuale può essere sconfitta anche con il Patto dei Sindaci, perché il risparmio energetico, le nuove tecnologie e lo sviluppo sostenibile della città, possono creare cittadini responsabili e professionisti che con il loro lavoro aiutano le persone e la città a non sprecare energia. Proprio da qui può ripartire il lavoro con competenze nuove rivolte all’efficienza energetica e alle politiche energetiche europee.”

Il passaggio alla green economy implica la capacità di innovare non solo cicli produttivi e consumi, ma anche approcci culturali e stili di vita. Questo si può realizzare tramite lo sviluppo e la messa in pratica di percorsi quali quello del Patto dei Sindaci, e stimolare l’innovazione che tiene conto non solo del profilo economico, ma anche delle dimensioni sociali e ambientali.

Il Patto dei Sindaci rappresenta pertanto uno strumento prioritario per questo percorso, per lo sviluppo, diffusione ed implementazione di un nuovo “made in Italy”, in coerenza con una nuova e rilanciata politica del lavoro che sappia coniugare la competitività delle imprese alla sostenibilità, alle nuove tecnologie, al risparmio energetico e alle energie rinnovabili.

La Salute e il Benessere quale obiettivo primario del Patto dei Sindaci

“La salute è uno dei beni più preziosi che abbiamo e il cambiamento climatico è una minaccia per il nostro pianeta. Con il Patto dei Sindaci possiamo cambiare il nostro stile di vita e migliorare anche la nostra salute, perché una città sostenibile è una città meno inquinata, dove gli abitanti si muovono a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, dove l’ambiente è più sano e le nostre comunità stanno meglio.”

L’attuazione del Patto dei Sindaci e del PAES ha delle conseguenze sullo stile di vita dei cittadini rendendolo più salutare e rispettoso delle risorse a disposizione. Tale cambiamento ha inevitabilmente un impatto sulla salute pubblica, ma ancor di più sul Benessere della cittadinanza. Pertanto attuare il Patto dei Sindaci significa aver “più cura” di noi stessi. Il Patto dei Sindaci in tal senso pone l’uomo al centro dell’amministrare e opera per migliorare la qualità della sua vita oltre che dell’Ambiente.

Quadro attuale

Nonostante il Patto sia stato firmato solo lo scorso autunno sono già stati intrapresi dei provvedimenti in materia di sostenibilità nel rispetto dell'obiettivo 20-20-20.

In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione si è avviato un programma di educazione alla mobilità sostenibile attraverso l'implementazione del PEDIBUS del quale sono già attive n.14 linee con 29.000 bambini "trasportati" all'anno e si prevedono azioni di car-pooling e car-sharing pianificando il rinnovo del settore del trasporto scolastico.

L'Assessorato all'Ambiente e l'Ufficio Ambiente si sono fatti promotori dell'efficienza energetica sia per quanto riguarda l'illuminazione pubblica e sia per il riscaldamento degli ambienti degli edifici pubblici : la norma è stata variata abbassando di un grado la temperatura di esercizio prescritta in precedenza .

Inoltre già dal 2009 è attivo un Servizio di monitoraggio della qualità dell'aria che comprende verifiche periodiche sia sui valori di campo elettromagnetico sia sui principali inquinanti presenti nell'aria. Lo scopo è quello di poter controllare l'evoluzione dell'inquinamento sull'intero territorio comunale.

Infine il Comune si è dotato di un Piano Energetico Comunale che ha previsto diagnosi energetiche su alcuni edifici comunali e l'individuazione di interventi specifici da attuare su involucro ed impianti per il conseguimento di un risparmio energetico.



Pedibus. A destra: Centralina di monitoraggio

Visione per il futuro

Attraverso le azioni del PAES, articolate in quattro linee strategiche di attuazione, il Comune di Dolo si propone di mettere in atto un' importante svolta, sia dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Infatti, accanto all'obiettivo di riduzione delle emissioni è ben presente la volontà di rilanciare l'economia attraverso l'ecoinnovazione, il rinnovo del servizio pubblico in tutti i settori utilizzando tecnologie green, energia proveniente da fonti rinnovabili e la promozione di interventi di efficienza energetica e nuovi stili di vita. Un processo di cambiamento che vuole orientare la crescita dell'occupazione nel settore della sostenibilità.

Il binomio innovazione e sensibilità ambientale sono spontaneamente legati al fattore del miglioramento della qualità di vita: una città più efficiente, più vivibile è sicuramente una città in crescita.



Il primo passo che il governo locale intende fare è di avviare un processo di **aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione** che comprende strategie orientate alla sostenibilità e norme incentivanti gli interventi di efficienza energetica. Infatti tramite gli strumenti di regolamentazione il Comune ha il potere di orientare gli interventi per ottimizzare l'efficienza energetica nei diversi settori. Pertanto attraverso lo strumento della pianificazione deve

- **incentivare gli interventi di efficienza energetica mediante il Regolamento Edilizio**, in quanto strumento fondamentale per disciplinare e promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, le ristrutturazioni, l'efficientamento degli immobili e degli impianti.
- **predispone un quadro normativo aggiornato in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (dalla definizione dell' iter autorizzativo e della documentazione necessaria, alle norme per la realizzazione e alle modalità di interazione con i distributori di energia..) per favorirne la realizzazione, in primo luogo per quanto riguarda edifici comunali e anche e soprattutto per i privati cittadini e per il settore terziario
- **promuovere la mobilità sostenibile** prevedendo un Piano del traffico, nel quale :progettare nuove piste ciclabili,realizzando altri 1,6km di tragitto in più oltre ai 9,425 esistenti; potenziare il trasporto pubblico,disincentivando l'uso delle automobili e /o gli spostamenti individuali e incentivando azioni di carpooling e carsharing.
- Portare all'approvazione e adozione il **Piano delle Acque**, collegato al PAES in quanto una corretta gestione del territorio consente di allontanare il rischio di eventi eccezionali di allagamento, che a loro volta sono causa di notevoli consumi energetici dovuti agli interventi di protezione civile (pompe per lo svuotamento degli scantinati). Il piano delle Acque, infatti comprende una serie di interventi mirati a favorire il deflusso naturale delle acque mitigando gli effetti degli eventi eccezionali e inoltre riduce l'utilizzo di idrovore (e relativo consumo di energia).

- **Promuovere l'amministrazione digitale** perseguendo la dematerializzazione del modo di vivere quotidiano mediante la sostituzione di prodotti e servizi ad alta emissione di CO2 con alternative a basse emissioni. L'informatizzazione delle procedure burocratiche comporta una riduzione dei consumi dovuti agli spostamenti per l'accesso agli uffici comunali. Riducendo del 50% gli accessi su 200 giorni di Sportello, con una percorrenza media di 4 Km si risparmierebbero 10 ton di CO2.

In veste di **promotore del cambiamento**, nell'attuazione della politica di sviluppo sostenibile intrapresa con l'adesione al Patto dei Sindaci intende agire parallelamente su due livelli:

- **agire direttamente su beni, impianti e strutture pubbliche** attraverso la promozione di pratiche comportamentali mirate ad una modalità di consumo intelligente, ovvero eliminando gli sprechi ed utilizzando prodotti "green", cioè ottenuti con processi che annullano o limitano le emissioni inquinanti (applicazione del Green Public Procurement);
- **promuovere e incentivare la riduzione dei consumi da parte di privati** (cittadini e portatori d'interesse) attraverso campagne di informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e sulla diffusione di consigli e semplici regole orientate al contenimento dei consumi energetici. Sul sito web del sito del Comune di Dolo è già presente una serie di slogan adottati (ABBASSA, SPEGNI, RICICLA, CAMMINA) riduz 5% di risparmio energetico



Come azienda fornitrice di servizi il Comune si impegna a promuovere la **produzione locale di energia da fonti rinnovabili**, rispettando le direttive del decreto Burdain Sharing, pertanto si prevede di :

- **incentivare la realizzazione di impianti da parte dei privati** (cittadini e portatori di interesse) contribuendo alla creazione di una rete capillare di produzione di energia da fonti rinnovabili favorendo la diversificazione delle migliori tecnologie presenti oggi sul mercato: micro-cogenerazione, solare termico, fotovoltaico, geotermia e biomasse.
- **approvazione della realizzare di una centrale idroelettrica** sul Naviglio Brenta, che fornirà energia elettrica nella misura di 1435 Mhw annui.

Infine, deve essere sempre attivo per poter raggiungere i cittadini, un programma di promozione, sia circa l'impegno intrapreso dal comune nell'ambito del Patto dei Sindaci , sia circa i vantaggi che offre un **orientamento al risparmio energetico**.

- Perciò saranno organizzati **forum, incontri e dibattiti pubblici e campagne d'informazione** in cui illustrare obiettivi ed i risultati ottenuti divenendo punto di riferimento per il cittadino che acquisisce la consapevolezza che un futuro sostenibile è possibile solo a partire da un cambiamento dello stile di vita.
- verrà attivato uno **“Sportello Energia”**, servizio di informazione, consulenza e supporto ai cittadini e ai soggetti interessati ,riguardo gli interventi di efficienza energetica, la normativa vigente e gli incentivi esistenti .
- Saranno inserite nei programmi scolastici **attività di formazione** perchè i ragazzi sono le generazioni del futuro, quindi gli eredi degli effetti dei nostri comportamenti di oggi e quindi i primi interessati ad acquisire consapevolezza oltre che veicolo fondamentale per arrivare alle famiglie. Già per mese di gennaio sono in programma attività didattiche nelle scuole primarie sul tema dell'impronta ecologica.



Aspetti organizzativi e finanziari

• Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate;

Il Comune di Dolo, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi Settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai Settori comunali coinvolti inserendola nella pianificazione generale dell'autorità locale.

Il Comune di Dolo intende adattare e ottimizzare le proprie strutture amministrative interne costituendo la seguente struttura organizzativa:

- un **Comitato direttivo**, formato da politici e dirigenti. Tale comitato avrà il compito di fornire direttive strategiche e dare il sostegno politico necessario per il processo;
- un **Gruppo di lavoro**, formato da un tecnico con esperienze di pianificazione energetica, soggetti chiave provenienti da vari Settori dell'autorità locale, agenzie pubbliche, scuole, portatori di interesse ecc. Il loro compito sarà quello di procedere all'attività di controllo, ottenere la partecipazione dei portatori di interesse organizzare il monitoraggio per l'elaborazione di resoconti, ecc. Tale gruppo di lavoro sarà aperto a soggetti esterni al Comune che siano direttamente coinvolti nel PAES.

In particolare, in prima applicazione l'avvio del PAES sarà curato dal Settore Ambiente, mentre con successivo atto si procederà alla costituzione del Comitato e del Gruppo di lavoro.

- **Risorse umane assegnate;**

Il Gruppo di Lavoro interno dell'amministrazione comunale che comprende i Responsabili di tutti i Settori ha attuato una metodologia di valutazione dell'operato di ciascun settore che pone gli obiettivi specifici come subordinati agli obiettivi del PAES.

In questo modo i Responsabili di Settore si fanno carico dell'adempimento degli impegni sottoscritti con il PAES, essendo direttamente coinvolti nel processo realizzativo oltre che di quello ideativo delle azioni del Piano.

- **Budget**

Il budget associato all'attuazione delle azioni del PAES si basa su una stima che assegna ad ogni intervento un importo, in termini di spesa sostenibile per l'intero processo realizzativo, compreso tra costi realistici e costi stimati. Maggiore dettaglio circa i costi da sostenere è stato sviluppato per le azioni a medio e breve termine.

- Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders

L'Amministrazione del Comune di Dolo è convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES e che un elevato livello di partecipazione è fondamentale per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa a lungo termine.

A tale scopo ha organizzato una serie di incontri per coinvolgere i portatori di interesse nella definizione delle azioni del PAES e continuerà il programma di coinvolgimento per rendere partecipi gli attori del cambiamento circa lo stato di avanzamento nell'attuazione del PAES.

La lista degli stakeholders copre tutti i soggetti più rappresentativi della vita del Comune: l'Azienda Sanitaria, le Scuole del territorio, gli Ordini e Collegi professionali, Veritas Spa, le Associazioni, le Associazioni di categoria, il Centro Studi "G. Olivotti" e Veneto City.



lista dei portatori di interesse

AULSS n°13

Scuole del territorio:

- Itcs "Maria Lazzari"
- Liceo "G. Gallilei"
- Ipscts "Musatti"
- Scuola secondaria di primo grado "R. Giuliani"
- Direzione didattica

Ordini e Collegi professionali:

- Ordine degli Architetti di Venezia
- Ordine degli Ingegneri di Venezia
- Collegio dei Geometri di Venezia
- Collegio dei Periti industriali di Venezia
- Collegio Periti agrari di Venezia

Associazioni del territorio:

- Consulta comunale della Coltura
- Consulta comunale dello Sport
- Consulta comunale delle Associazioni Assistenziali

Associazioni rappresentanti il modo lavorativo

- Associazione Artigiani e Piccola Impresa
- APIndustria di Venezia

Centro Studi "G. Olivotti"

Veneto City

Programma di lavoro svolto

Il programma di lavoro svolto ha previsto un coinvolgimento dei singoli portatori di interesse sia interni che esterni al Comune con un confronto diretto e personale per la presentazione del progetto e la ricerca di eventuali azioni utili al raggiungimento dell'obiettivo. Solo successivamente si è svolto un incontro in data 12 novembre con tutti i portatori di interesse per la presentazione delle azioni individuate

Nello specifico la lista degli incontri eseguita è di seguito illustrata:

30.08.2012 Incontro con Dirigenti Scolastici e Amministrazione c/o sala giunta.

Incontri con le Scuole:

20.09.2012 Incontro con Dirigente e insegnanti referenti Elementari e Scuola

26.09.2012 Incontro con Dirigente Istituto Musatti e Scuola media

27.09.2012 Incontro con Dirigente Liceo Scientifico

01.10.2012 Incontro con Sindaco per cronoprogramma

02.10.2012 Incontro tra Sindaco, Assessori e Dirigenti per fissare cronoprogramma e gruppo di lavoro interno

5.10.2012 incontro con settore LL.PP

incontro con Edilizia Privata, Urbanistica

incontro con Cultura, Sport, Pubblica Istruzione

incontro con Associazione Piccola e media Industria- A.P.I.

08.10.2012 Incontro con Dirigente ITCS Lazzari (c/o sede Istituto)

Incontro con Presidenti Consulte Associazioni

09.10.2012 Incontro con Rappresentane degli Artigiani Riviera del Brenta

Incontro con Veneto City

Incontro con Veritas

Incontro con Associazione commercianti e ambulanti

- 16.10.2012 Incontro con tecnici Università di Padova-Ingegneria dei Trasporti per Piano Urbano del Traffico (LL.PP, Ambiente, Polizia Locale)
- 18.10.2012 Incontro Sindaco e Dirigente Settore Ambiente con il Collegio docenti Liceo Scientifico
- 23.10.2012 Invio richiesta di collaborazione ai direttori dei 12 istituti di credito del territorio
- 24.10.2012 Invio richiesta di collaborazione agli Ordini professionali di architetti, ingegneri, geometri e periti per una sensibilizzazione della committenza e individuazione di professionisti referenti
- 26.10.2012 Incontro con Direttore del Dipartimento di Prevenzione AULSS 13
- 06.11.2012 Commissione Ambiente-LL.PP/Urbanistica ed Edilizia Privata
- 12.11.2012 Incontro con i portatori di interesse sul “Patto dei sindaci” – gruppo di lavoro esterno
- 13.11.2012 Incontro con i cittadini di Dolo
- 16.11.2012 Incontro con i cittadini di Sambruson
- 19.11.2012 Incontro con i cittadini di Arino
- 22.11.2012 Consiglio Comunale per l’esame e l’approvazione del PAES
- 24.11.2012 Convegno sul “Patto dei Sindaci” nell’ambito dell’assemblea annuale dell’Associazione Industriali Piccola e Media Industria.

Con ogni singolo portatori di interesse si sono condivise delle azioni, piccoli impegni ed azioni da attivare in funzione dell'obiettivo del Patto dei Sindaci. In questo modo tutti gli stakeholders si sono assunti un ruolo ed una responsabilità nell'attuazione del PAES. Nello specifico i singoli impegni sono rappresentati nella lista di seguito presentata:

AULSS 13

- Promozione del logo del Patto dei Sindaci, inserimento di articoli o informative sul Foglio di informazione del dipartimento e sul Sito web dell'Azienda Sanitaria;
- Diffusione tra i fruitori dei servizi sanitari di un Decalogo di comportamento sostenibili;
- Contribuire a collegare il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci di Dolo ad un miglioramento della Salute e il Benessere dei cittadini.

ITCS Lazzari

- Avvio dell'attività didattica denominata "L'impronta leggera!";
- Partecipare al gruppo di lavoro del PAES tramite dei propri rappresentanti
- Delegare uno studente a partecipare al gruppo di lavoro del PAES in rappresenta di tutti gli studenti dell'Istituto.

LICEO Galilei

- Partecipare al gruppo di lavoro del PAES tramite dei propri rappresentanti
- Delegare uno studente a partecipare al gruppo di lavoro del PAES in rappresenta di tutti gli studenti dell'Istituto.

Scuola Secondaria I Grado Giuliani

- Avvio dell'attività didattica denominata "L'impronta leggera!";
- Partecipare al gruppo di lavoro del PAES tramite dei propri rappresentanti
- Delegare uno studente a partecipare al gruppo di lavoro del PAES in rappresenta di tutti gli studenti dell'Istituto.

Direzione didattica Dolo

- Avvio dell'attività didattica denominata "L'impronta leggera!";
- Partecipare al gruppo di lavoro del PAES tramite dei propri rappresentanti

Associazioni:

- Utilizzo del logo del Patto dei Sindaci sulla propria carta intestata

- Esposizione del logo del Patto nelle manifestazioni organizzate
- Diffusione dell'informazione e del materiale veicolato dal Comune sull'iniziativa

ASCOM Servizi Riviera Srl

- Collaborare alla redazione di una guida specifica per le diverse tipologie di negozio relativa al risparmio energetico
- Esposizione del logo del Patto all'ingresso dei negozi

ARTIGIANI:

- Sinergia per l'avvio di "Distretto territoriale delle costruzioni a secco"
- Disponibilità di far parte di un Network territoriale per la ricerca di finanziamenti europei e non per la promozione delle energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile
- Collaborare alla redazione di una Guida energetica-ambientale della Riviera del Brenta
- Collaborare con le Scuole per attività didattiche sul tema dell'Energia

API

- Disponibilità di far parte di un Network territoriale per la ricerca di finanziamenti europei e non per la promozione delle energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile

Azioni per Ordini e Collegi professionali:

- Disponibilità a far parte di un Network territoriale per la ricerca di finanziamenti europei e non per la promozione delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile
- Collaborazione alla stesura di una guida energetico-ambientale della Riviera del Brenta
- Collaborazione alla definizione di eventuali norme da inserire negli strumenti urbanistici ed edilizi comunali per l'incentivazione di interventi volti all'efficienza energetica e alla produzione di energie rinnovabili

Centro Studi "G. Olivotti"

- Disponibilità a far parte di un Network territoriale per la ricerca di finanziamenti europei e non per la promozione delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile
- Prosecuzione dell'attività "Ambiente incluso"

- **Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione**

A supporto della realizzazione delle azioni previste, è necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro per reperimento delle risorse per l'attuazione del PAES. Si tratta rete di soggetti di diverse realtà sociali economiche produttive del territorio che mirano a costituire una "massa critica" nella richiesta di finanziamenti.

European Local Energy Assistance (ELENA)

La Commissione europea ha attuato ELENA in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti con l'obiettivo di aiutare le autorità locali e regionali a sviluppare le proprie capacità di investimento nel settore dell'energia sostenibile, con particolare riferimento all'efficienza energetica, alle fonti di energia rinnovabili e al trasporto urbano sostenibile, replicando le iniziative di successo attuate in altre parti d'Europa. Il finanziamento avviene nell'ambito del Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE). Possono usufruire dell'assistenza tecnica le autorità locali o regionali, altri enti pubblici o raggruppamenti di enti nei paesi che partecipano al programma EIE. Una quota fino al 90% dei costi sovvenzionabili può essere finanziata da contributi comunitari.

Programma Energia intelligente per l'Europa

Questo programma mira a rendere l'Europa più competitiva e innovativa, supportandola al tempo stesso nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati in materia di cambiamento climatico. Esso inoltre destina regolarmente dotazioni finanziarie alle autorità locali per lo sviluppo di politiche energetiche sostenibili a livello locale.

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Il FESR sostiene investimenti in ambito energetico che contribuiscono a migliorare la sicurezza delle forniture, l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale, l'incremento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il 4% dei finanziamenti nell'ambito del FESR sono destinati alle ristrutturazioni residenziali. I contributi del FESR possono essere utilizzati per creare fondi di rotazione per gli investimenti in energia sostenibile.

Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)

Sostegno europeo congiunto per gli investimenti sostenibili nelle aree urbane: JESSICA è un'iniziativa sviluppata dalla Commissione europea, tramite il FESR, e dalla BEI in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Gli Stati membri possono utilizzare parte degli stanziamenti UE destinati a finanziare lo sviluppo regionale per effettuare

investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile.

Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions),

Questo strumento (Assistenza congiunta alla preparazione di progetti nelle regioni europee) è volto ad assistere i 12 Stati membri che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007 nell'individuazione e nell'elaborazione di progetti potenzialmente sovvenzionabili dai Fondi strutturali UE. È gestito dalla BEI; gli altri partner dell'iniziativa sono la Commissione europea, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e il Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW), in qualità di partner associato.

Dispositivo per il finanziamento dei comuni

Si tratta di un'iniziativa della Commissione europea e della BERS volta a sviluppare e a stimolare l'attività di prestito commerciale da parte delle banche ai comuni di dimensioni medio-piccole e alle loro società di servizi nei paesi che hanno aderito all'UE nel 2004.

Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)

Strumento di finanziamento per l'efficienza energetica: questo meccanismo è cofinanziato attraverso lo Strumento di assistenza preadesione (Instrument for preaccession assistance – IPA). Il suo obiettivo è promuovere gli investimenti nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili, al fine di migliorare le prestazioni energetiche nei settori dell'industria e dell'edilizia che offrono le opportunità più consistenti in termini di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

- Misure di monitoraggio e verifica previste.

Il monitoraggio rappresenta una parte molto importante nel processo del PAES. Un monitoraggio regolare seguito da adeguati adattamenti del piano consente di avviare un continuo miglioramento del processo

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida i firmatari del Patto sono tenuti a presentare una "Relazione di Attuazione" ogni secondo anno successivo alla presentazione del PAES "per scopi di valutazione, monitoraggio e verifica".

Tale Relazione di Attuazione deve includere un inventario aggiornato delle emissioni di CO₂ (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Le autorità locali sono invitate a compilare gli inventari delle emissioni di CO₂ su base annuale. Tuttavia, se l'autorità locale ritiene che tali inventari regolari mettano troppa pressione sulle risorse umane o finanziarie, può decidere di effettuarli a intervalli temporali più grandi. Le autorità locali sono invitate a elaborare un IME e presentarlo almeno ogni quattro anni, ovvero presentare alternativamente ogni due anni una "Relazione d'Intervento" – senza IME - (anni 2, 6, 10, 14...) e una "Relazione di Attuazione" – con IME (anni 4, 8, 12, 16...).

La Relazione di Attuazione contiene informazioni quantificate sulle misure messe in atto, i loro effetti sul consumo energetico e sulle emissioni di CO₂ e un'analisi del processo di attuazione del PAES, includendo misure correttive e preventive ove richiesto. La Relazione d'Intervento contiene informazioni qualitative sull'attuazione del PAES. Comprende un'analisi della situazione e delle misure qualitative, correttive e preventive.



Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano (2020)

Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020

Il PAES del Comune di Dolo include azioni a vari livelli .

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE : lo scopo è di fornire nuovi strumenti normativi nei vari Settori (Edilizia privata, Trasporti e Servizi Pubblici , Ambiente). Tali strumenti sono frutto di strategie ben definite per ogni settore e finalizzati ad intervenire sul territorio nell'ottica dell'efficienza energetica e del miglioramento della qualità di vita.

INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. Si intende programmare ed attuare una serie di interventi sulle strutture/impianti/attrezzature comunali perseguendo gli obiettivi di efficienza energetica. Audit energetici, e scelte d'intervento saranno pianificati in un periodo a lungo termine.

L'amministrazione vuole inoltre dotarsi di prodotti e forniture validi sotto il profilo ambientale applicando il Green Public Procurement, il rinnovo del contratto gestione calore e il contratto per l'energia elettrica verde certificata.

PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA . Sarà attuata un costante e ed esauriente campagna di promozione degli interventi di efficienza energetica nei confronti dei privati cittadini e dei portatori d'interesse del mondo produttivo attraverso sia strumenti di informazione e consulenza (Sportello Energia, Incontri e dibattiti) sia con l'attuazione di incentivazioni mediante gli strumenti urbanistici (Regolamento edilizio comunale) .

Tutte queste azioni sono espressione di una strategia di rinnovamento globale della città, con una duplice valenza. Infatti incentivare l'investimento nella sostenibilità comporta da una parte l'acquisizione di una consapevolezza nei modi di vivere e di fruire delle risorse energetiche, dall'altra rappresenta un volano per la crescita e il rilancio dell'economia e l'aumento dell'occupazione nel territorio comunale.

In accordo con le Linee Guida del PAES le misure d'intervento sono state individuate rispettando i criteri definiti dall'acronimo **SMART**:

Ciascuna azione è ben definita sia nel settore di competenza, sia nell'obiettivo che nella metodologia di attuazione, è quindi definibile come **Specific**. Si focalizza sugli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi e sui soggetti promotori e i soggetti coinvolti nell'azione.

Ciascun intervento è **Misurabile** sia in termini di risparmio energetico (MWh e t CO2 risparmiati) sia in termini di costi da sostenere per la realizzazione. I calcoli per la definizione degli obiettivi seguono infatti le prescrizioni delle linee guida e le previsioni fornite dai piani di settore nazionali.

Attuabile nel senso che ogni azione è stata calibrata definendo una strategia attuativa che individua e affronta le criticità nel raggiungimento degli obiettivi. Proprio per questo si punta sulla partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse: l'attuabilità degli interventi è garantita dalla condivisione di obiettivi e di impegni.

Le azioni sono **Realistiche** perchè pianificate prevedendo specifiche risorse finanziarie e umane disponibili per la loro realizzazione. Essendo una questione cruciale si prevede di creare una rete di attori del territorio mirata al reperimento di fondi per la realizzazione delle azioni.

Infine ogni intervento è **Temporizzato** nel senso che in base a grado di priorità, risorse e criticità previste si è stimata una adeguata tempistica realizzativa. Vi sono infatti azioni a lungo termine (da concludersi entro il 2020) ed altre a medio/breve termine (2014).

Interventi a medio/breve termine

Il Comune di Dolo nell'attuazione del PAES , sceglie di intraprendere come azioni primarie quelle che riguardano la Pianificazione Territoriale, da concludere entro un medio/breve periodo, cioè il 2014.

Infatti l'aggiornamento di strumenti normativi quali : il Piano del Traffico, il Piano delle Acque, e il Piano della Pubblica Illuminazione e soprattutto il nuovo Regolamento Edilizio è un'azione basilare e preliminare rispetto alla programmazione e realizzazione dei singoli interventi.

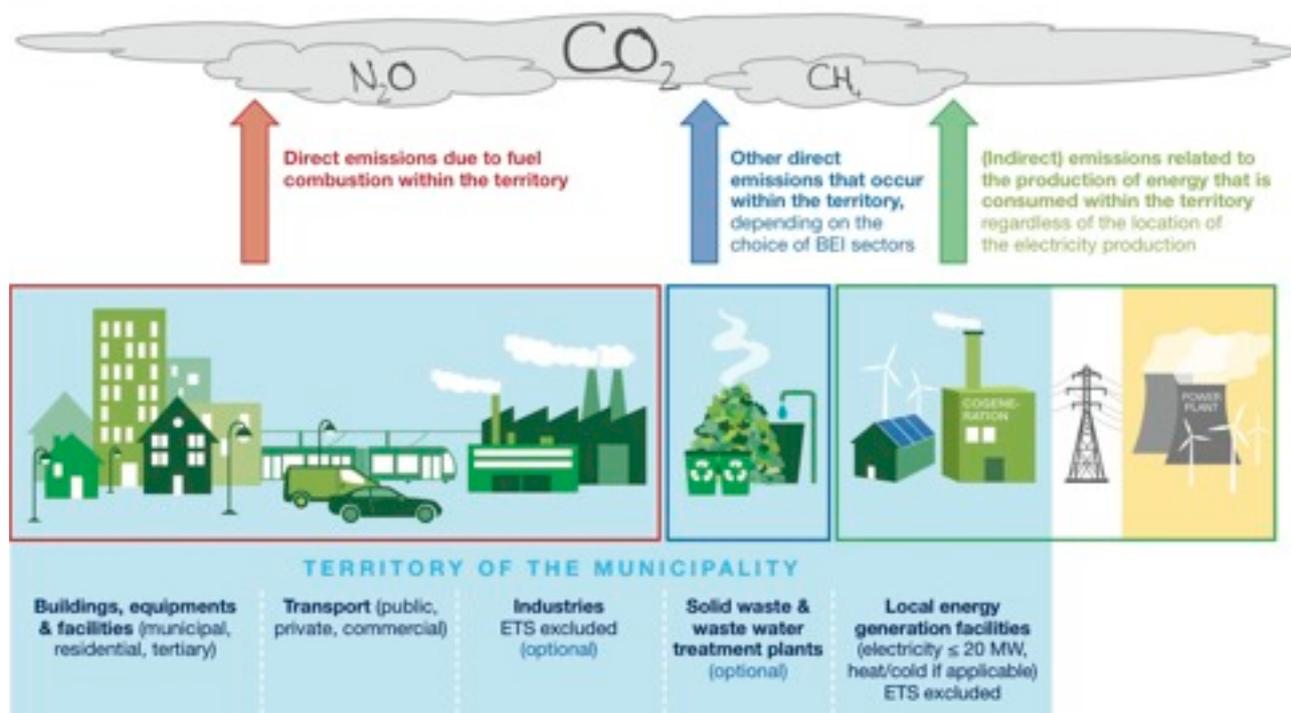
Successivamente all'adozione di tali Piani si procederà con gli interventi, in base ad un ordine di priorità e alle risorse disponibili nelle tempistiche previste in fase di pianificazione.

Un organo di supporto alla realizzazione delle azioni è dato dalla rete di soggetti per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Un'azione costante per il raggiungimento degli obiettivi è invece il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati mediante un programma di incontri, forum, dedicati alla diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci e alla visione futura di Dolo come "smart city"

Dal momento che gli impegni del Patto dei Sindaci riguardano l'intero territorio del Comune di Dolo, il Piano d'Azione (PAES) prevede azioni sia per il settore pubblico che privato nei seguenti campi:

- ED_ **Edifici** (nuovi edifici e importanti lavori di ristrutturazione)
- ED_ **Edifici attrezzature e impianti comunali** (edifici pubblici e illuminazione pubblica)
- TP_ **Trasporti urbani e mobilità** (flotta comunale, il trasporto pubblico e privato)
- PT_ **Pianificazione del territorio** (aggiornamento degli strumenti di pianificazione)
- AP_ **Appalti pubblici di prodotti e servizi** (utilizzo di beni e servizi conseguiti con processi di ridotto impatto ambientale)
- CO_ **Collaborazioni con i cittadini e privati, portatori di interesse** (attività di consulenza e coinvolgimento tramite incontri pubblici)
- PE_ **Produzione locale di elettricità**



SETTORE	PT	Pianificazione territoriale	
AZIONE	PT.1	Piano del traffico e monitoraggio della qualità dell'aria	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Pianificazione trasporti / mobilità		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione delle emissioni di CO2 legate ai trasporti 2. Riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali e razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale 3. Controllo dell'evoluzione dell'inquinamento atmosferico 		
AZIONI SPECIFICHE	L'Amministrazione Comunale con questo strumento intende pianificare la mobilità all'interno del territorio di propria competenza affinché la stessa avvenga con bassi costi (incidentalità, inquinamento atmosferico ed acustico, congestione, degrado degli spazi pubblici, consumo di territorio).		
RIFERIMENTI NORMATIVI	Codice della Strada D.Lgs 285/92 e delle Direttive Ministeriali 12.04.1995.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Urbanistica		
PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 Piano del traffico 31/12/2020 Implementazione Piano del traffico		
COSTI STIMATI	30.000, 00 € (piano del traffico)		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	9.952 MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	100%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	2568 t/a	67 (gas liquido) 1092 (benzina) 1409 (gasolio)	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	100%		

SETTORE	PT	Pianificazione territoriale
AZIONE	PT.2	Misure integrate per la mobilità sostenibile
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Pianificazione trasporti / mobilità	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Implementazione della rete ciclabile 2. Riduzione dei consumi di combustibili fossili 1. Riduzione delle emissioni di CO2 legate ai trasporti	
AZIONI SPECIFICHE	- Riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, - Razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale mediante : 1) l'implementazione e la valorizzazione del sistema di piste ciclabili , 9,425 sono attualmente presenti e 1,6Km di prossima realizzazione; 2) implementazione del Pedibus (n.14 linee già attive nel comune e n.29.000 bambini trasportati).Gli alunni saranno invitati a recarsi a scuola a piedi, per piccoli gruppi facendo loro presenti gli aspetti positivi che ciò comporta (riduzione inquinamento atmosferico, benessere psico- fisico apportato dalle passeggiate quotidiane, socializzazione tra coetanei, autonomia personale). Gli interventi di implementazione e valorizzazione riguarderanno azioni volte ad ampliare l'offerta, a sostenere il sistema di gestione, realizzare la segnaletica orizzontale (percorsi) e verticale (fermate) .	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Pubblica Istruzione e Direzione Didattica Statale del Comune di Dolo	
PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini (famiglie, genitori, bambini), associazioni sportive, AUSSL	
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2013 implementazione del Pedibus 31/12/2020 implementazione piste ciclabili	
COSTI STIMATI	15.000,00 implementazione del Pedibusimplementazione piste ciclabili	

BENEFICI ATTESI

RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	n.d.%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %

SETTORE	PT	Pianificazione territoriale	
AZIONE	PT.3	Monitoraggio qualità dell'aria	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Pianificazione trasporti / mobilità		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Controllo dell'evoluzione dell'inquinamento atmosferico		
AZIONI SPECIFICHE	L'Amministrazione si è dotata nel 2009 di un proprio sistema di monitoraggio della qualità dell'aria in modo tale da effettuare una verifica continua, su tutto l'arco dell'anno, dei valori dei principali inquinanti dell'aria (CO - monossido di carbonio, NO2 - biossido di azoto, O3 - ozono, C6H6 - benzene, CH4 - metano e PM10 - polveri sottili) effettivamente presenti sul territorio. Eseguendo tali verifiche con continuità, intende tenere sotto controllo l'evoluzione dell'inquinamento atmosferico sull'intero territorio comunale.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente		
PORTATORI ID INTERESSE	cittadini, professionisti		
TEMPI DI ATTUAZIONE	2012 - 2017		
COSTI STIMATI	100.000,00 €		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	n.d. %		
RIDUZIONE DELLE EMISIONI DI CO2	n.d. t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %		

SETTORE	PT	Pianificazione territoriale	
AZIONE	PT.4	Sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Pianificazione strategica urbana		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dell'amministrazione digitale 2. Promuovere una città compatta 		
AZIONI SPECIFICHE	Perseguire la dematerializzazione del modo di vivere quotidiano mediante la sostituzione di prodotti e servizi ad alta emissione di CO2 con alternative a basse emissioni. La fruizione giornaliera degli uffici comunali è mediamente di 180 utenti, si consideri quindi la riduzione dei consumi di carburante dovuti agli spostamenti qualora gli atti burocratici si svolgessero almeno parzialmente per via informatica		
RIFERIMENTI NORMATIVI	Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m. e i.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Affari Generali		
PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti pubblici, cittadini, ordini professionali		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2020 Riduzione del 50% degli accessi giornalieri agli uffici comunali		
COSTI STIMATI			
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	n.d. %		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %		

SETTORE	PT	Pianificazione territoriale	
AZIONE	PT.5	Attuazione Piano delle Acque	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Pianificazione strategica urbana		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Interventi di riqualificazione del sistema idrografico consortile, privato e delle reti tubate, in parte attualmente insufficiente a garantire la sicurezza idraulica di fronte ad eventi caratterizzati da un tempo di ritorno di 20 anni. Per il dettaglio degli interventi si rimanda al Piano delle Acque del Comune di Dolo, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 26/06/2012.		
AZIONI SPECIFICHE	Una corretta gestione della rete idrografica costituisce elemento fondamentale per la salvaguardia del territorio dal rischio idraulico: il Piano delle Acque pone le basi per un approccio sistematico alla fase di manutenzione dell'intera rete; il Piano delle Acque deve essere il riferimento di partenza per la pianificazione territoriale e urbanistica.		
RIFERIMENTI NORMATIVI	Piano Territoriale di Coordinamento della Regione Veneto (P.T.R.C.), il Piano Territoriale Provinciale di Venezia (P.T.P.) e lo strumento urbanistico comunale (P.A.T. o P.R.G.), il "Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.)" ed il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000" redatti dalla Regione Veneto.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Lavori Pubblici		
PORTATORI ID INTERESSE	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Protezione Civile		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2020		
COSTI STIMATI	5.000.000,00 euro		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	n.d. %		
RIDUZIONE DELLE EMISIONI DI CO2	n.d. t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %		

SETTORE ED	Edifici, attrezzature/impianti comunali
AZIONE ED.1	Realizzazione di un programma di interventi per l'efficienza energetica degli immobili comunali
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	
OGGETTO D'INTERVENTO	Edifici di proprietà/gestiti dal Comune
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale 2. Aumento del comfort e della salubrità degli ambienti 3. Riduzione costi di gestione degli immobili
AZIONI SPECIFICHE	Attuazione degli interventi individuati dallo studio commissionato nel 2012 dal settore Lavori Pubblici del Comune di Dolo per la minimizzazione dei consumi energetici di alcuni importanti immobili comunali (scuole, uffici, ecc.)
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Per ogni immobile considerato si effettuino :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di audit energetici :analisi distinte dei consumi energetici elettrici e termici; 2. stima del grado di efficienza energetica mediante uno studio/ comparazione dei consumi specifici con valori di riferimento per settori con destinazione d'uso omogenea; 3. individuazione degli edifici con maggior consumo energetico e pianificazione degli interventi prioritari; 4. interventi di riqualificazione energetica su: <ul style="list-style-type: none"> - qualità dell'involucro e degli impianti,(sostituzione sistema di climatizzazione e dotazione di valvole termostatiche, installazione sistemi frangisole e interventi di miglioramento dell'isolamento dell'involucro edilizio,preventivamente coibentazione del tetto, eventuale sostituzione di infissi e superfici vetrate) - gestione e monitoraggio dei consumi;esistono software specifici ma anche mediante controlli periodici si possono velocemente correggere le anomalie riscontrate;
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008 , D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Lavori Pubblici
PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti comunali, fornitori, termo-tecnici, Ordini professionali, Seramentisti, Imprese di costruzioni, lattonieri
TEMPI DI ATTUAZIONE	Fine lavori : 31/12/2020
COSTI STIMATI	2.500.000 euro

BENEFICI ATTESI

RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	1.203 MWh/a
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	243 t/a
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	13,9%

SETTORE	ED	Edifici, attrezzature/impianti residenziali e terziari
AZIONE	ED.2	Predisposizione nuovo regolamento edilizio comunale
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Edifici settore residenziale e terziario non comunali	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il rendimento dei sistemi di involucro dell'edificio (isolamento termico, ermeticità dell'edificio, orientamento e superficie delle vetrate...) 2. Migliorare l'efficienza degli impianti tecnici, la qualità della regolazione e della manutenzione degli impianti 3. Promuovere l'utilizzo di apparecchiature elettriche e per l'illuminazione ad alta efficienza. 4. Sfruttare gli apporti di calore in inverno e limitarli d'estate 	
AZIONI SPECIFICHE	Adottare degli standard di rendimento energetico globale più rigorosi rispetto a quelle applicabili a livello nazionale/regionale, armonizzando il nuovo regolamento con quelli degli altri Comuni della Riviera del Brenta. Creare un sistema di incentivi a "costo zero" per promuovere interventi di efficienza energetica. Ristrutturazione del patrimonio edilizio con diminuzione media del fabbisogno energetico del 15%.	
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Il comune procederà con le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre un Regolamento Edilizio Sostenibile, che affronti direttamente e concretamente il tema dell'efficienza energetica nell'edilizia e che promuova l'impiego di soluzioni sostenibili con gli strumenti propri del regolamento (vincoli, controlli, incentivi e disincentivi) , in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Premiando le scelte costruttive che comportano significative riduzioni dei fabbisogni di energia primaria degli edifici, nel caso di edifici di nuova costruzione e di edifici sottoposti a ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria o ordinaria. -Riducendo oneri di urbanizzazione proporzionalmente alla realizzazioni di interventi che presentino sensibili miglioramenti nelle prestazioni energetiche degli edifici di nuova costruzione. - Garantendo semplicità nella procedura autorizzativa relativamente ad interventi di efficienza energetica (per es. per installazione impianti solari , rifacimento di coibentazione..ecc.) 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008 , D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	

SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Urbanistica
PORTATORI DI INTERESSE	Cittadini, fornitori, termo-tecnici, Ordini professionali, Serramentisti, Imprese di costruzioni, lattonieri
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 Nuovo regolamento edilizio 31/12/2020 Ristrutturazione del 20% del patrimonio edilizio
COSTI STIMATI	20.000 euro (consulenze esterne per la revisione del regolamento edilizio)

BENEFICI ATTESI		
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	4983 MWh/a	1151 energia elettrica 3506 energia termica (gas naturale) 197 energia termica (gas liquido) 129 energia termica (diesel)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	76%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	1344 t/a	556 energia elettrica 708 energia termica (gas naturale) 46 energia termica (gas liquido) 34 energia termica (diesel)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	76,6%	

SETTORE	ED	Edifici, attrezzature/impianti residenziali e terziari
AZIONE	ED.3	Realizzazione di interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Edifici settore residenziale e terziario non comunali	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficienza energetica : riduzione del 25% dei consumi elettrici 2. Riduzione dell'inquinamento luminoso 3. Riduzione dei costi di gestione 	
AZIONI SPECIFICHE	Predisporre il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL) e realizzare gli interventi di adeguamento ed efficienza energetica che verranno individuati.	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	L.R. n. 22/1997, L.R. n. 17/2009, D.G.R. n. 2402 del 29 dicembre 2011, D.G.R. n. 2410 del 29 dicembre 2011.	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Urbanistica	
PORTATORI DI INTERESSE	Cittadini, fornitori, termo-tecnici, Ordini professionali, Serramentisti, Imprese di costruzioni, lattonieri	
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014	
COSTI STIMATI	25.000 euro	

BENEFICI ATTESI	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	345 MWh/a
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	5,3%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	167 t/a
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	9,5%

SETTORE AZIONE	CO CO.1	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati Costituzione di una rete di soggetti per la partecipazione a bandi di finanziamento europei
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Sovvenzioni e sostegno finanziario	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Attuare le misure del PAES	
AZIONI SPECIFICHE	Creare delle risorse finanziarie e delle opportunità di finanziamento per l'attuazione del PAES (strumenti di finanziamento degli interventi).	
NORMATIVA E RIFERIMENTI		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente e Finanziario	

PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti comunali,, Ordini professionali, associazioni di categoria
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014
COSTI STIMATI	10.000 euro

BENEFICI ATTESI	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	n.d.%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d.%

SETTORE AZIONE	CO CO.2	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati Diffusione dell'iniziativa del Patto dei Sindaci
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Sensibilizzazione e messa in rete locale	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cambiamenti comportamentali: riduzione 5% dei consumi energetici (25% della popolazione) 2. Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi lavori di ristrutturazione) : riduzione del 15% dei consumi energetici (25% della popolazione) 	
AZIONI SPECIFICHE	<p>Promozione e diffusione delle iniziative legate al Patto dei Sindaci al fine di creare nei cittadini una consapevolezza sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di gas climalteranti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di un sito web dedicato, gestione di una newsletter tramite lista contatti della Biblioteca comunale, - utilizzo del logo del Patto dei Sindaci in tutte le manifestazioni culturali del territorio (Proloco), - utilizzo del logo sulla carta intestata delle associazioni coinvolte, promozione del logo in tutti i negozi commerciali che aderiscono alle iniziative del Patto dei Sindaci (Guida per l'efficienza energetica delle attività commerciali) e applicano misure di efficienza energetica. 	
RIFERIMENTI NORMATIVI		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente e Servizi Sociali	

PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti comunali, cittadini, Ordini professionali, associazioni di categoria	
TEMPI DI ATTUAZIONE	2013-2014 - Attività di Comunicazione 31/12/2020 - Attuazione misure da parte dei cittadini	
COSTI STIMATI	100.000 euro	attività di comunicazione
	n.d.	maggiori oneri a carico dei cittadini

BENEFICI ATTESI

RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	8188 MWh/a	2.047 (modifiche comportamentali)
		6141 (attuazione misure di efficienza energetica)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	97,8%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	2209 t/a	552 (modifiche comportamentali)
		1657 (attuazione misure di efficienza energetica)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	98,2%	

SETTORE AZIONE	CO CO.3	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati Organizzazione di eventi e manifestazioni
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Sensibilizzazione e messa in rete locale	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Coinvolgere i cittadini in attività che sviluppino comportamenti volti a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2	
AZIONI SPECIFICHE	Organizzazione e promozione di una serie di eventi quali: - Family run, - Dolo 2013 Città del sport	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente e Servizi sociali	

PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, Associazioni sportive, AUSSL	
TEMPI DI ATTUAZIONE	2013- 2014	Attività di Comunicazione
COSTI STIMATI	20.000 euro	Supporto organizzativo e promozione

BENEFICI ATTESI	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	n.d.%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d.

SETTORE AZIONE	CO CO.4	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati Attività didattiche con le scuole sui temi del risparmio energetico e della riduzione emissioni CO2
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Formazione e istruzione	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stimolare il confronto tra gli studenti e inserire in modo stabile nei programmi formativi i temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni CO2 2. Cambiamenti comportamentali: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole) 	
AZIONI SPECIFICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire supporto alle attività didattiche; 2. Sponsorizzare iniziative all'interno della scuola: "Energy day"; 3. Uscite didattiche; 4. Inserire all'interno dei programmi formativi un'attività sull'Impronta ecologica, il risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2 	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Pubblica Istruzione	

PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, (studenti, professori, genitori)
TEMPI DI ATTUAZIONE	2013- rappresentanza nel gruppo di lavoro
COSTI STIMATI	20.000 euro Supporto e comunicazione

BENEFICI ATTESI		
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	182 MWh/a	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	2,2%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	40 t/a	modifica comportamenti (rid 5%)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	1,8%	(su tot .13465)

SETTORE	CO	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati
AZIONE	CO.5	Redazione di guide energetiche
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Formazione e istruzione	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spiegare al pubblico e ai principali portatori di interesse l'importanza e i vantaggi di un comportamento volto a ridurre i consumi e le relative emissioni CO2 2. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla progettazione e alla costruzione 3. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla gestione degli immobili commerciali 	
AZIONI SPECIFICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione di una Guida energetica - ambientale della Riviera del Brenta 2. Redazione di un Vademecum per i Professionisti 3. Redazione di una Guida per l'efficienza energetica delle attività commerciali 	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Pubblica Istruzione	

PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, Ordini professionali, Associazioni di categoria
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 -Redazione delle guide e loro capillare diffusione
COSTI STIMATI	20.000 euro Supporto e comunicazione

BENEFICI ATTESI		
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a	misura associata a CO.3 ; EDF.2
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	n.d. %	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a	misura associata a CO.3 ; EDF.2
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %	

SETTORE AZIONE	CO CO.6	Coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati Attivazione di uno "Sportello Energia"
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Formazione e istruzione	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di politiche di sensibilizzazione verso i cittadini mirate a produrre cambiamenti comportamentali e attuazioni di misure energetiche semplici ed efficaci 2. Accrescere le opportunità per imprese e professionisti che operano nei settori delle tecnologie per il risparmio energetico 	
AZIONI SPECIFICHE	Attivazione di uno Sportello Energia che offra al cittadino ed ai professionisti/imprese supporto e consulenza nell'ambito degli interventi e le incentivazioni esistenti per chi fosse interessato ad intraprendere interventi di riqualificazione energetica	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente	

PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, fornitori, termo-tecnici, ordini professionali, associazioni di categoria
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 - Attivazione dello "Sportello Energia"
COSTI STIMATI	20.000 euro Supporto e comunicazione

BENEFICI ATTESI		
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a	misura associata a CO.2 ; ED.2
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	n.d. %	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	n.d. t/a	misura associata a CO.3 ; ED.2
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %	

SETTORE	PE	Produzione locale di elettricità
AZIONE	PE.1	Realizzazione centrale idroelettrica
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Energia idroelettrica	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili 2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Decreto "Burdaïn Sharing" riportati su scala Comunale 	
AZIONI SPECIFICHE	Realizzazione di una centrale idroelettrica sul Naviglio Brenta	
SOGGETTI PROMOTORI E /O SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Soggetto privato	
PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, Aziende, ordini Professionali, Progettisti, Fornitori, Imprese di Costruzione.	
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2015	
COSTI STIMATI	1.500.000,00 euro	

BENEFICI ATTESI		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	1.435 MWh/a	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	7,5%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	693 t/a	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	11,4	

SETTORE	PE	Produzione locale di elettricità
AZIONE	PE.2	Copertura degli usi finali di energia da fonte rinnovabile del 10,3 % (Decreto Burdain Sharing)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Edifici, attrezzature/impianti terziari ed edifici residenziali.	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili 2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto "Burdain Sharing" riportati su scala comunale con un mix tra FER "elettriche" 36,4% e FER "termiche" 63,4% (traiettorie consumi regionali da FER al 2020, DM Sviluppo 15marzo 2012) 3. Semplificazione iter autorizzativo per la realizzazione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili. 	
AZIONI SPECIFICHE	Azioni integrate volte alla rapida e agevole applicazione degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o in "edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti", secondo quanto stabilito dall'articolo 11 e dall'allegato 3 del Dlgs n. 28/2011	
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Edilizia Privata	
PORTATORI ID INTERESSE	Cittadini, Aziende, ordini Professionali, Progettisti, Fornitori, Imprese di Costruzione.	
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2020	
COSTI STIMATI	n.d.	

BENEFICI ATTESI		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	17.662 MWh/a	11.233 FER- C 6.429 FER- E
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	92,5%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	5.374 t/a	2.269 FER- C 3.105 FER- E
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	88,6%	

SETTORE	AP	Appalti pubblici di prodotti e servizi	
AZIONE	AP.1	Applicazione del Green Public Procurement (acquisti verdi)	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Requisiti standard di efficienza energetica		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impiego dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) così come definiti dal Ministero dell'Ambiente 2. Razionalizzare acquisti e consumi 3. Incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti 4. Riduzione del 15% dei consumi energetici 		
AZIONI SPECIFICHE	L'Amministrazione Comunale vuole integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".		
RIFERIMENTI NORMATIVI	Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1126, D.M. 11 aprile 2008 (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Patrimonio		
PORTATORI DI INTERESSE	Dipendenti comunali, aziende di fornitura		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 Applicazione GPP;		31/12/2016 Efficacia GPP
COSTI STIMATI	n.d.		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	602 MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	100%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	152 t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	13%		

SETTORE	AP	Appalti pubblici di prodotti e servizi	
AZIONE	AP.2	Rinnovo contratto gestione calore	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Requisiti standard di efficienza energetica		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Minor consumo di energia 2. Minori costi di gestione		
AZIONI SPECIFICHE	L'Amministrazione Comunale vuole integrare le considerazioni ambientali nel nuovo contratto gestione calore considerando l'efficienza energetica tra criteri rilevanti per la gara.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Lavori Pubblici		
PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti comunali, aziende di fornitura		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2013 – Rinnovo contratto		
COSTI STIMATI	n.d.		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	n.d. MWh/a	misura associata a ED.1	
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	n.d.%		
RIDUZIONE DELLE EMISIONI DI CO2	n.d. t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	n.d. %	misura associata a ED.1	

SETTORE	AP	Appalti pubblici di prodotti e servizi	
AZIONE	AP.3	Rinnovo contratto fornitura energia elettrica	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Requisiti standard di energia rinnovabile		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili a favore delle fonti di energia rinnovabile		
AZIONI SPECIFICHE	Invece di acquistare l'elettricità "mista" dalla rete, l'autorità locale si è posta l'obiettivo di acquistare elettricità verde certificata a copertura del 100% del fabbisogno di energia elettrica del Comune di Dolo. L'elettricità deve soddisfare i criteri di garanzia di origine di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili, fissati nella direttiva 2001/77/CE e aggiornati nella direttiva 2009/28/CE.		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Lavori Pubblici		
PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti comunali, aziende di fornitura		
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2014 – rinnovo contratto		
COSTI STIMATI	6.500 euro		
BENEFICI ATTESI			
ACQUISTO ENERGIA RINNOVABILE PREVISTO	2107 MWh/a		
% OBIETTIVO DI ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	100%		
RIDUZIONE DELLE EMISIONI DI CO2	1018 t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	87%		

SETTORE	TP	Trasporti	
AZIONE	TP.1	Rinnovo parco auto comunale con veicoli a basse emissioni	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE			
OGGETTO D'INTERVENTO	Veicoli comunali		
OBIETTIVI SPECIFICI	Riduzione delle emissioni dei veicoli comunali attraverso l'utilizzo di tecnologie ibride o ad alta efficienza, l'introduzione dei carburanti alternativi e la promozione una guida efficiente (riduzione del 20% dei consumi energetici)		
AZIONI SPECIFICHE	Ammodernamento e sostituzione alimentazione parco auto comunale		
MODALITA' D'INTERVENTO	<p>1. Censimento dei veicoli comunali per categorie e predisposizione dell'intervento in più fasi (priorità ai veicoli più inquinanti)</p> <p>2. Sostituzione di tutti i veicoli pubblici Euro 0, 1, 2 e 3 alimentati a benzina e gasolio con veicoli Euro 4 o superiore alimentati, metano o GPL.</p> <p>3. Predisposizione di aree di rifornimento in zone strategiche.</p> <p>4. Predisposizione di un piano di recupero dei vecchi veicoli</p>		
SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale		
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Intera struttura comunale		
PORTATORI DI INTERESSE	Dipendenti pubblici, cittadini		
TEMPI DI ATTUAZIONE	2020 Rinnovo parco mezzi		
COSTI STIMATI	100.000 euro		
BENEFICI ATTESI			
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	485 MWh/a		
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	9,5%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	128 t/a		
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	9,3%		

SETTORE	TP	Trasporti
AZIONE	TP.2	Ammodernamento parco veicolare privato
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		
OGGETTO D'INTERVENTO	Parco auto privato	
OBIETTIVI SPECIFICI	1.Riduzione emissioni CO2 nel settore trasporti 2.Incentivo all'efficienza nel settore dei trasporti	
AZIONI SPECIFICHE	Azioni integrate per ridurre entro il 2020 del 5%dei consumi energetici nel settore trasporti	
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>1. Promuovere l'adeguamento delle auto/veicoli privati mediante l'emissione di un bando che incentivi economicamente la trasformazione delle auto euro 3 alimentate a benzina in metano o GPL.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogare 20.000,00 € per 100 vetture con un contributo a singolo cittadino di 200,00 €. Per l'adeguamento della propria auto. - -controllo del numero di posteggi , orari e tariffe dei parcheggi (differenziate e agevolanti i veicoli meno inquinanti. 	

SOGGETTI PROMOTORI	Amministrazione comunale	
SETTORE COMUNALE COINVOLTO	Settore Ambiente	
PORTATORI ID INTERESSE	Dipendenti pubblici, cittadini,	
TEMPI DI ATTUAZIONE	31/12/2020	
COSTI STIMATI	n.d.	
BENEFICI ATTESI		
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	4711 MWh/a	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	90,7%	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	1218 t/a	
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	90,5%	